



diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE

PIANO STRATEGICO 2025–2027

INDICE

INDICE

1. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

- 1.1 Premessa
- 1.2 Iter di condivisione e approvazione

2. DESCRIZIONE IN BREVE DEL DIPARTIMENTO

- 2.1 I valori del dipartimento
- 2.2 La visione del dipartimento
- 2.3 La missione del dipartimento

3. ANALISI DEL CONTESTO E AMBITI DI ATTIVITÀ

- 3.1 Principali ambiti dell'attività di ricerca
- 3.2 Didattica istituzionale
- 3.3 Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione
- 3.4 Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INFRASTRUTTURE

- 4.1 Struttura Organizzativa
- 4.2 Risorse umane
- 4.3 Infrastrutture di ricerca e Laboratori

5. PROGRAMMAZIONE NELL'AMBITO DELLA RICERCA

- 5.1 Risultati conseguiti nel periodo 2020-2024
- 5.2 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca
- 5.3 Azioni programmate

6. PROGRAMMAZIONE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA ISTITUZIONALE

- 6.1 Attività svolta ed esiti per il periodo 2022-2024
- 6.2 Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica
- 6.3 Azioni programmate

7. PROGRAMMAZIONE NELL'AMBITO DELLA TERZA MISSIONE

- 7.1 Risultati conseguiti nel periodo 2022-2024
- 7.2 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione
- 7.3 Analisi swot
- 7.4 Azioni programmate

8. POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

- 8.1 Obiettivi pluriennali relative alle politiche per l'assicurazione della qualità
- 8.2 Azioni programmate



PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

1.1 PREMESSA

Il DIUSS è una delle attuali cinque strutture primarie dell'Università degli Studi della Basilicata.

Ha sede a Matera e a Potenza; a Matera nel campus di Via Lanera 20, a Potenza nella sede ex-Enaoli (via N. Sauro 85) e nel campus di Macchia Romana (via dell'Ateneo Lucano 10), sedi dove si svolgono tutte le attività di formazione e ricerca nonché quelle amministrative di competenza del Dipartimento e dove sono concentrate tutte le attrezzature didattiche e laboratoriali (uffici, aule e laboratori) affidate in uso alla struttura dall'Ateneo.

Il Piano Strategico del DIUSS (PSD) definisce gli obiettivi da conseguire nel prossimo triennio in coerenza con le linee strategiche previste dall'Ateneo nel piano approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2024 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2024, e in conformità con i principi di assicurazione della qualità del modello AVA3 nonché con le linee guida per la compilazione del Piano Strategico di Dipartimento fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PSD, declinato su quattro diverse aree e rispettivi obiettivi strategici (didattica, ricerca, terza missione e assicurazione della qualità) è il documento di riferimento per tutte le procedure di valutazione e monitoraggio interne (Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità) ed esterne (Accreditamento Periodico del MUR) a cui il Dipartimento è soggetto.

Il DIUSS, attivato 02/09/2024 con DR 508 del 07/08/2024 ha ereditato la precedente esperienza dei Dipartimenti in esso confluiti, DiCEM, DiSU, DiMIE, procedendo ad innovare processi e governance in una nuova configurazione e pianificazione strategica che ha tenuto conto anche degli strumenti già adottati quali il Piano strategico del DiCEM 2016-2020 (approvato dal Consiglio di Dipartimento del 27/02/2018) e il Piano Strategico del DiMIE 2016-2020 (approvato dal Consiglio di Dipartimento del 15/11/2017). La creazione del DIUSS ha rappresentato un dato fortemente innovativo, in quanto con esso si è realizzata una struttura che, in ossequio alla riforma delle strutture primarie dell'Ateneo, avviata con l'attivazione dei nuovi dipartimenti (2 settembre 2024) e rispettando pienamente le indicazioni sulla numerosità attesa, veniva ad assorbire la quasi

totalità di due precedenti strutture (DiCEM e DiSU) e parte di una terza (DiMIE), con duplice sede (Matera e Potenza, su Potenza con collocazione in due luoghi distinti).

Il DIUSS, in linea con le strategie di Ateneo, punta a rispondere alle esigenze territoriali e globali attraverso:

- Innovazione - promuovere ricerca avanzata e tecnologie emergenti.
- Formazione - creare competenze adeguate alle sfide future.
- Sostenibilità - sviluppare soluzioni sostenibili per l'ambiente e la società.
- Internazionalizzazione – strategie e attività su tutte le precedenti azioni/esigenze.

Le esperienze maturate nelle precedenti Strutture primarie e riproposte in un contesto di trasformazione organizzativa, anche in seguito ai fattori emergenziali che hanno caratterizzato la vita dell'Ateneo negli ultimi anni, a partire dal 2020 (emergenza Covid19; Istituzione e attivazione del CdL in Medicina; attuazione del PNRR), hanno guidato lo sviluppo del Piano Strategico attuale (2025-2027), segnando un percorso di osmosi e di crescita dalle precedenti strutture all'attuale Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale, che consentirà di consolidare e sviluppare l'attività formativa e di ricerca per lo sviluppo competitivo del territorio. L'eredità dei percorsi fondativi delle precedenti strutture rappresenta un valore aggiunto per il nuovo Dipartimento, arricchendo la dimensione di integrazione multidisciplinare. Il Dipartimento mantiene le prerogative e le visioni originarie, rielaborandole in una prospettiva rinnovata e unitaria. Opera su tutto il territorio regionale, con adesioni a Cluster e Soggetti attivi sul territorio, dalle aree interne a quelle costiere che fanno capo a Potenza, capoluogo di Regione, fino a quelle che gravitano attorno a Matera. Territori tutti che, grazie alle loro peculiarità, possono costituire, in quanto aree strategiche, un volano di sviluppo per l'intero Mezzogiorno d'Italia. Le strategie regionali sono alla base di una visione più allargata a territori nazionali e internazionali.



Campus-Matera di Via Lanera n.20

1.2 ITER DI CONDIVISIONE E APPROVAZIONE

La prima bozza del Piano Strategico triennale 2025-2027 è stata elaborata dal gruppo di lavoro costituito dal Direttore del Dipartimento, Prof. Francesco Panarelli, e dai Proff. Francesca Sogliani (Direttrice Vicaria, Coordinamento gruppo di lavoro), Giuseppe Colangelo, Maria Adelaide Cuozzo, Michele D'Amato, Donato Verrastro, e dal Segretario di Dipartimento, Davide Scalone.

Il Documento è stato condiviso il 16 aprile 2025 con tutti gli organi del Dipartimento (Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Commissione Didattica, Commissione di Ricerca, Consigli di Corsi di Studio, Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici), a tutti i docenti e ricercatori del Dipartimento, al personale tecnico amministrativo e ai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento, con l'invito a fornire ogni utile suggerimento, osservazione, proposta di modifica e integrazione. Inoltre, il gruppo di lavoro ha predisposto un form on line (<https://unibas.jotform.com/251034129966055>) di consultazione allo scopo di facilitare la ricezione di contributi individuali alla stesura del PS, mediante la partecipazione proattiva al processo di redazione del documento.

Il gruppo di lavoro ha raccolto tutti i suggerimenti e le osservazioni ed ha elaborato la stesura finale del documento, approvata in consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 settembre 2025.



Ingresso Matera campus via Lanera



Ingresso Potenza campus Francioso



Ingresso Potenza campus Macchia Romana



DESCRIZIONE IN BREVE DEL DIPARTIMENTO

2. DESCRIZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (d'ora in poi DIUSS) è stato istituito con Decreto Rettorale n. 508 del 7 agosto 2024 a valle di un complesso processo di riorganizzazione dell'Ateneo, che ha visto la completa revisione della precedente articolazione dipartimentale. Il DIUSS ha raccolto ed unito il patrimonio di competenze nate e sviluppatesi nei Dipartimenti DiCEM e DiSU, con quello dei docenti e ricercatori dei Corsi di Studio in Economia, che in precedenza afferivano al DiMIE.

Il DIUSS si dedica alla formazione, alla ricerca e alla terza missione nell'ambito delle discipline umanistiche, socio-economiche, tecniche dell'ingegneria e dell'architettura, dei rischi naturali e dei patrimoni culturali (sia materiali, sia immateriali) e ambientali. È in questa prospettiva di interdisciplinarietà che nel DIUSS confluiscono e interagiscono varie aree e gruppi di ricerca, impegnati a sviluppare, attraverso ulteriori forme e modalità di collaborazione e contaminazione, una serie di esperienze già maturate negli anni

precedenti e svolgere, nelle tre sedi, un ruolo propulsivo per il progresso culturale e scientifico della società.

Il DIUSS ambisce per tali vie ad affrontare la complessità delle società umane e dello spazio che abitano nel loro divenire storico, nelle loro forme di espressione, organizzazione e progettualità culturale, economica, istituzionale e nei loro rapporti con la natura, l'ambiente, le georisorse, i luoghi, le città, i territori, i paesaggi. Si impegna così a contribuire nella ricerca di risposte alle principali questioni storico-culturali, etico-sociali, filosofiche, economiche, economico-aziendali, giuridiche, politico-ambientali, tecnico-progettuali ed educative della nostra epoca.



diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE



2.1 I VALORI DEL DIPARTIMENTO

I valori del DIUSS si rifanno a quelli dell'Unibas, espressi nei principi del suo Statuto e sintetizzati nel PSA. In particolare, il DIUSS fonda le proprie scelte sui seguenti principi:

- **Libertà di pensiero, della ricerca e dell'insegnamento:** garanzia di autonomia critica e indipendenza accademica.

- **Inscindibilità di ricerca e insegnamento:** promozione di un sapere vivo, in cui didattica e ricerca si alimentano reciprocamente.

- **Valorizzazione del capitale umano:** centralità delle persone e delle loro competenze nello sviluppo del Dipartimento.

- **Responsabilità sociale, integrazione e valorizzazione delle diversità:** riconoscimento delle pluralità di saperi e culture secondo principi di equità, inclusione e sostenibilità.

- **Trasparenza, condivisione e partecipazione:** promozione di processi decisionali aperti, inclusivi e responsabili.

- **Orientamento al miglioramento continuo:** impegno costante per la qualità, l'innovazione e la crescita delle competenze.

- **Apertura e cooperazione nella ricerca e nella didattica:** costruzione di reti interdisciplinari, transdisciplinari e internazionali, anche nell'ottica della valorizzazione del contesto locale in una prospettiva globale.



2.2 LA VISIONE DEL DIPARTIMENTO

Il DIUSS si propone come un Dipartimento interdisciplinare e transdisciplinare, vocato a rafforzare il suo compito di presidio territoriale della cultura, a potenziare il suo ruolo di strumento di mobilità sociale e ad assolvere contestualmente le missioni fortemente influenzate dalle specializzazioni territoriali e dalla social responsibility, quella della ricerca e della formazione di qualità. Il DIUSS si propone di sviluppare nuovi approcci per la comprensione e la progettazione delle società umane, dei territori e dei patrimoni culturali, materiali e immateriali, attraverso l'integrazione delle discipline umanistiche, socioeconomiche, architettoniche e ambientali.

Il DIUSS ha formalizzato una visione chiara, articolata e accessibile della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Tale visione considera l'interazione tra questi ambiti e si sviluppa in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili, le potenzialità di crescita e le ricadute sul piano sociale, culturale ed economico. Il DIUSS si impegna a creare un ecosistema di ricerca, formazione, terza missione e collaborazione con il tessuto produttivo, capace di intercettare i cambiamenti sociali ed economici, guidare i processi di transizione e generare impatti concreti sulla qualità della vita, sull'inclusione sociale, sulla gestione sostenibile delle risorse e sulla valorizzazione dei paesaggi culturali e ambientali.

La nuova Struttura primaria vuole, per questo, assumere una visione sistemica, in cui le diverse conoscenze e pratiche specialistiche, inserite in un quadro di relazioni locali e translocali, nazionali e

internazionali, possano contribuire allo sviluppo dell'Ateneo e del territorio attraverso la relazione con il contesto di appartenenza e la cooperazione con le realtà produttive e imprenditoriali e favorire, al contempo, una formazione scientifica e culturale in dinamica relazione con la dimensione internazionale. Tale percorso vuole tener conto opportunità insite in alcuni asset strategici di contesto, quindi delle sinergie e del network culturale scaturiti dal progetto "Matera-Basilicata 2019" conseguente alla nomina di Matera come Capitale europea della Cultura 2019, dal focus sui patrimoni Unesco che interessano il territorio regionale, rappresentati da Matera e dalla Via Appia, iscritta di recente nella lista dei patrimoni dell'Umanità, della nomina di Potenza a Città Italiana dei Giovani 2024, della nomina di Matera a Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026.

Forte del suo radicamento nel contesto regionale e della connessione con reti nazionali e internazionali, il DIUSS si propone come punto di riferimento per la costruzione di percorsi di crescita personale, professionale e imprenditoriale, nonché motore di innovazione culturale, sociale ed economica, capace di produrre conoscenza trasformativa e di generare opportunità di sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale e internazionale.

In questa prospettiva, il DIUSS contribuisce alla costruzione di società più eque, resilienti, sostenibili e culturalmente dinamiche, interpretando la missione strategica dell'Unibas in una dimensione di continuo progresso e innovazione.

2.3 LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Di fronte alla complessità del presente, è sempre più necessario partire dall'individuazione di temi prioritari, superando i confini delle singole discipline. Ciò richiede la promozione di un sapere complesso, integrato e multidisciplinare, capace di offrire risposte efficaci alle sfide attuali. In questa prospettiva, è strategico sviluppare progettualità innovative, sostenute da risorse finanziarie diversificate, per attivare processi coerenti e adeguati. Si tratta di una sfida che comporta una forte responsabilità etica e impone un ripensamento dei modelli culturali alla luce delle trasformazioni tecnologiche. La formazione, infine, deve puntare alla crescita di cittadini globali, consapevoli, responsabili e creativi.

In piena coerenza con la vocazione dell'Unibas, il DIUSS persegue tre obiettivi strategici:

- Rafforzare il ruolo di presidio territoriale della cultura e della ricerca, mettendo a disposizione della collettività le proprie competenze;

- Promuovere la mobilità sociale, favorendo percorsi di formazione e crescita personale accessibili e di alta qualità;
- Potenziare una didattica innovativa e inclusiva, contribuendo al consolidamento dell'Ateneo come istituzione pubblica di riferimento in grado di contribuire, in collaborazione con i diversi stakeholders, al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.



Il DIUSS intende pertanto perseguire tali obiettivi principalmente attraverso i seguenti assi strategici:

-Multidisciplinarietà e condivisione

Il DIUSS, assolvendo all'importante ruolo di aggregatore di profili umanistici, tecnico-scientifici e sociali, promuove la multidisciplinarietà come paradigma essenziale del suo progetto. I docenti del DIUSS intendono sviluppare un programma culturale e scientifico ampio e integrato, capace di unire saperi umanistici, scientifici, sociali, architettonici, ambientali e legati ai patrimoni culturali. L'obiettivo è creare uno spazio di dialogo in cui sostenibilità, tradizioni e patrimoni culturali diventino motori di innovazione nella ricerca e nella didattica. Si punta a una visione interdisciplinare per comprendere meglio la complessità del presente e rispondere alle sfide contemporanee. In questa prospettiva, il DIUSS mira a favorire un dialogo continuo con i territori, sostenendo la condivisione delle conoscenze e i processi di cambiamento attraverso il rafforzamento della Terza missione.

-Qualità della ricerca e della didattica

Il DIUSS pone al centro dei propri valori la ricerca di qualità, promuovendo un approccio fortemente interdisciplinare tra le aree coinvolte. La convinzione di fondo è che solo attraverso una sinergia solida tra settori scientifici diversi, ma accomunati da metodi e obiettivi affini, sia possibile generare avanzamenti significativi nella conoscenza, stimolando al contempo la ricerca di base, l'applicazione tecnologica e l'innovazione. Elemento distintivo dell'Università è il legame indissolubile tra ricerca e didattica: una formazione di alta qualità può nascere solo da una ricerca di pari livello. L'insegnamento universitario, infatti, si nutre dei processi che guidano l'attività di ricerca e dei risultati da essa prodotti, garantendo un sapere sempre aggiornato e dinamico e stimolando negli studenti l'approccio critico alla conoscenza. Presupposti fondamentali della inscindibilità tra ricerca e formazione sono la libertà della ricerca e la libertà dell'insegnamento.

-Gestione trasparente e partecipata

Il DIUSS assicura il pieno rispetto delle policy di trasparenza indicate dall'Ateneo e favorisce una gestione partecipata di attività e processi.

-Internazionalizzazione

Il DIUSS considera una priorità il potenziamento della dimensione internazionale della ricerca e della didattica, riconoscendo nell'internazionalizzazione del sistema universitario una leva strategica per lo sviluppo sostenibile sotto il profilo sociale, culturale ed economico. A partire dal contesto in cui l'università opera, gli orizzonti di riferimento sono quello euromediterraneo, quello euro-continentale e quello globale. Questa prospettiva non solo rafforza il ruolo dell'università come motore di crescita e innovazione, ma incarna anche una delle sue vocazioni più autentiche. L'apertura all'integrazione dei saperi e delle conoscenze è essenziale per delineare il futuro, orientato sempre più verso uno sviluppo globale e sostenibile, capace di coniugare progresso economico, avanzamento culturale e innovazione.

-Valorizzazione della persona

Il DIUSS riconosce la centralità della cura e del benessere della persona, in tutte le sue componenti – studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo – come il motore dello sviluppo del proprio piano strategico. La sua missione è garantire pari dignità e valorizzazione di ogni componente, promuovendo un ambiente inclusivo e favorendo le migliori condizioni organizzative. L'obiettivo è assicurare a ciascuno dei gruppi, e alle loro possibili sinergie, il pieno supporto per lo svolgimento e il potenziamento delle proprie attività, nel pieno rispetto della dimensione etica e della dignità delle persone.

La missione del Dipartimento, sostenuta dal personale tecnico e amministrativo e in linea con i processi di qualità, si sviluppa in collaborazione con partner e stakeholder dentro e fuori l'Ateneo. Mira a promuovere saperi diversificati, coniugando memoria e innovazione, per formare individui consapevoli e attivi a livello nazionale e internazionale. Le attività sono orientate a rispondere in modo continuo alla domanda di cultura, informazione corretta e uso critico delle nuove forme di comunicazione, proveniente dalla società e dal territorio.



ANALISI DEL CONTESTO E AMBITI DI ATTIVITÀ

3. ANALISI DEL CONTESTO E AMBITI DI ATTIVITÀ

Le linee tematiche che costituiscono oggetto di applicazione dei percorsi di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento e che rispondono alle opportunità che il DIUSS intende offrire per la crescita socio-economica e per l'arricchimento dei territori, attraverso offerte formative innovative, progettualità in campi di ricerca e sviluppo, attività di terza missione e di trasferimento tecnologico, riguardano i seguenti ambiti:

-Patrimoni culturali materiali e immateriali.

Questa tematica comprende, in senso ampio, espressioni linguistiche, artistiche, letterarie, filosofiche, antropologiche, le conoscenze geografiche, archeologiche e storiche, riconoscendo il ruolo centrale di tali ambiti per una comprensione critica e interculturale del mondo. L'analisi si concentra sulle tracce materiali e immateriali del passato, adottando approcci interdisciplinari e metodologicamente innovativi. Particolare attenzione è rivolta alla regolazione normativa, gestione e fruizione dei patrimoni culturali, con l'obiettivo di generare valore per le generazioni presenti e future. La ricerca in architettura e nelle scienze ambientali si concentra sull'esplorazione di spazi, habitat, tecniche costruttive tradizionali e sulla sperimentazione di soluzioni sostenibili, in risposta alla crescente domanda sociale di nuovi modelli abitativi. L'approccio etico e rispettoso dell'ambiente si integra con l'attenzione alla tutela del paesaggio e allo sviluppo circolare. Le attività includono lo sviluppo di materiali green, strumenti e modelli digitali per la progettazione, e si estendono alla gestione delle georisorse, con particolare focus su acque, materiali naturali da costruzione e difesa del territorio, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

-Educazione e progetto formativo.

Insegnare ad apprendere rappresenta il monito di un sapere sempre in movimento per affrontare i continui cambiamenti nel mondo e negli scenari del lavoro anche nella dimensione orientativa. Sviluppare itinerari di studio e di ricerca, inoltre, contribuisce a formare figure professionali capaci di agire nel campo della formazione, dell'educazione, nei servizi per l'infanzia, nella scuola, nei servizi sociali, nel terzo

settore, nell'impresa, attivando modelli formativi e pratiche didattiche specifiche, in una prospettiva fortemente connotata in senso interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi della cittadinanza, del digitale e dell'inclusione in ottica di apprendimento permanente.

-Istituzioni e Società.

Centrali, sotto il profilo istituzionale, sono la dimensione del diritto e della regolazione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (anche sotto il profilo organizzativo e della governance) e con le entità di natura privatistica, nonché gli approfondimenti scientifici e l'attenzione per le politiche pubbliche (nazionali, europee ed internazionali); di qui un impegno non solo nella collaborazione scientifica con tali istituzioni, ma anche nella formulazione di studi, progetti di ricerca e modelli giuridici ed economici quali supporti per le aziende pubbliche e private. In una prospettiva di intersoggettività e con attenzione alla diacronia, si intende riflettere sulle forme di organizzazione della convivenza con le relative garanzie giuridiche fondamentali, della gestione delle risorse pubbliche e private, del mercato e dell'impresa, anche nella dimensione della comunicazione d'azienda e della elaborazione di modelli manageriali efficienti.

-Innovazione.

L'approccio innovativo nella collaborazione tra queste aree si manifesta:

- a) nel carattere innovativo dell'offerta didattica e nel terzo livello dottorale, delle scuole di specializzazione e dei Master;
- b) nella qualità della ricerca e del progetto;
- c) nelle elevate performance dei trasferimenti tecnologici e delle attività di terza missione.

Il tutto nella consapevolezza che è oggi prescindibile tener conto del ruolo delle nuove tecnologie digitali applicate al campo dei saperi disciplinari e dei nuovi ambiti di ricerca e creatività.

3.1 PRINCIPALI AMBITI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Il DIUSS contribuisce in modo significativo alle attività di ricerca dell'Ateneo, con un'importante capacità di drenare risorse per ricerca competitiva da bandi nazionali e internazionali e da ricerche commissionate, grazie alla presenza di Professori e Ricercatori di alto profilo in settori diversificati della ricerca e a una fitta rete di collaborazione con Atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali.

L'insieme delle attività di formazione, di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico, sono riconducibili ai seguenti cinque grandi ambiti scientifici:

- 1. **SCIENZE LETTERARIE FILOLOGICHE, LINGUISTICHE**
- 2. **SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE, ARTISTICHE**
- 3. **SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE, DEMOETNOANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE**
- 4. **SCIENZE ECONOMICO-MANAGERIALI, GIURIDICHE, AGRARIE E MATEMATICHE**
- 5. **SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE, ARCHITETTURA E AMBIENTE**

L'interazione delle tematiche di ricerca che caratterizzano il DIUSS rappresenta il pilastro culturale della sua missione scientifica. La ricerca scientifica si avvale della collaborazione di istituzioni di ricerca internazionale e nazionale con la partecipazione degli enti locali, di soggetti pubblici e privati, in un'ottica di Ricerca&Sviluppo, guardando in particolare alle ricadute nel sociale, alla qualità e al benessere delle popolazioni, alla crescita culturale dei territori, alla valorizzazione, conservazione e gestione dei patrimoni materiali e immateriali.

In tal modo si intende contribuire a ridurre l'elevato tasso di spopolamento della regione, valorizzare le risorse formative, territoriali, culturali e ambientali, di cui la Basilicata è ampiamente dotata, proponendo nuovi modelli di sviluppo dell'economia locale e della fruizione dei beni pubblici.

Su tali tematiche sono già operativi vari progetti come quelli condotti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR:

- il Progetto *Spoke 4* - Università degli Studi della Basilicata - Innovation Ecosystem «Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement» (<https://ecs-tech4you.it/spoke-4/>);
- il progetto *EDU Next* – Italian Universities Digital Education Hub, network per la creazione dei Digital Education Hubs (<https://edunext.eu/>);
- il Progetto *Monticchio Bagni* per la rinascita e la valorizzazione dei Borghi interni (<https://www.comune.rioneroinvulture.pz.it/page/m1-c3-turismo-e-cultura-4-0>).

1. SCIENZE LETTERARIE, FILOLOGICHE E LINGUISTICHE

Gli studi letterari e filologici sul mondo greco-romano riguardano il dialogo tra civiltà, le dinamiche sociali, la trasmissione dei testi e le pratiche ecdotiche. Temi centrali sono la retorica tardo-antica, la lessicografia e la produzione letteraria greca, soprattutto di tradizione papiracea, dell'età ellenistico-romana, tarda e bizantina, la poesia latina imperiale e l'agiografia cristiana. La ricerca si intreccia con discipline come storia, geografia, antropologia, archeologia, diritto e filosofia, estendendosi alla ricezione della classicità nel Medioevo, nell'Umanesimo e nel Rinascimento e nell'età moderna, fino alla storia degli studi classici tra Otto e Novecento. L'approccio filologico si arricchisce del dialogo con le culture medievali e mediterranee, con particolare attenzione all'età federiciana, al Rinascimento aragonese e al ruolo dell'Italia meridionale, anche grazie all'attività del CESURA, centro interuniversitario internazionale (<https://www.cesura.info/inter.it/>). Le ricerche spaziano dalla filologia romanza alle letterature europee, analizzando la trasmissione del patrimonio classico e l'intertestualità in prospettiva storica. Temi centrali includono la cultura rinascimentale, la narrativa da Boccaccio al Barocco e i rapporti tra letteratura, arti visive, musica e teatro. Particolare rilievo è dato alle produzioni locali e meridionali, con studi su autori come Bruno, Pascoli, d'Annunzio, Pirandello e Sinisgalli. La riflessione si estende alla lingua italiana e alle lingue straniere, tra lessicografia, grammaticografia e linguaggi specialistici. Le lingue e letterature in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola sono studiate in chiave interculturale e comparativa, con focus su narrazione, onomastica, turismo e analisi del discorso. In ambito glottologico, la ricerca verte sul rapporto tra lingua, identità e patrimonio culturale, analizzando i processi di categorizzazione legati al cambiamento sociale.

Docenti 14

SSD:

FLMR-01/B - Filologia e linguistica romanza;
HELL-01/B - Lingua e letteratura greca;
LATI-01/A - Lingua e letteratura latina;
LIFI-01/A - Linguistica italiana;
GLOT-01/A - Glottologia e linguistica;
ITAL-01/A - Letteratura italiana;
LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea;
ANGL-01/C - Lingua, traduzione e linguistica inglese;
FRAN-01/A - Letteratura francese;
SPAN-01/C - Lingua, traduzione e linguistica spagnola.

2. SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE, STORICO-ARTISTICHE

L'area delle scienze storiche si concentra su ricerche che spaziano dalla storia antica a quella contemporanea, con particolare attenzione al Mezzogiorno italiano in un contesto mediterraneo, esplorando temi sociali, politici, militari e religiosi. L'accento è posto sulla storia delle istituzioni laiche ed ecclesiastiche, sulla genesi delle signorie territoriali e sulla condizione di "terra di frontiera" in diverse epoche. Un progetto significativo riguarda la pubblicazione delle fonti medievali della Basilicata. Le ricerche si estendono anche ai rapporti tra la Grecia e il Vicino Oriente e al Medio Oriente romano e includono studi sul ruolo dell'episcopato tra tardo antico e contemporaneità, con particolare focus sul Mezzogiorno moderno, l'età napoleonica e risorgimentale, e la politica agraria postunitaria.

In campo archeologico, le ricerche riguardano le testimonianze materiali, i contesti insediativi, le espressioni culturali e la dimensione economica e sociale del passato umano. La multidisciplinarietà, l'approccio diacronico, l'innovazione metodologica e le tecnologie digitali costituiscono alcuni dei pilastri fondamentali dell'area disciplinare. Le indagini spaziano dall'analisi dei reperti archeologici alla valorizzazione dei patrimoni, con un forte legame con il territorio lucano e collaborazioni internazionali. Gli studi comprendono l'antichità classica ed ellenistica greco-romana, la tarda antichità e il medioevo, con progetti internazionali in Grecia, Marocco e altri paesi mediterranei.

L'area storico-artistica si concentra sull'arte medievale, moderna e contemporanea, sul rapporto tra arte e architettura, sulla storia della tutela e dei musei, con particolare attenzione al patrimonio artistico del Sud Italia e della Basilicata. La ricerca avviene anche attraverso mostre, conferenze e iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico, compreso quello dell'Ateneo. Gli studi sul cinema e l'audiovisivo indagano la rappresentazione della Basilicata e del Mezzogiorno con un approccio ecocritico e comparativo. La ricerca sulla storia della musica e sulle prassi esecutive delle tradizioni musicali dell'Italia meridionale si muove in un ampio orizzonte mediterraneo.

Infine, l'intera area di ricerca mira a integrare le specificità locali con un panorama scientifico più ampio, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della regione nel dibattito culturale a livello nazionale e internazionale.

Docenti 16

SSD:

ARCH-01/D - Archeologia classica;
ARCH-01/E - Archeologia cristiana, tardoantica e medievale;
ARTE-01/B - Storia dell'arte moderna;
ARTE-01/C - Storia dell'arte contemporanea;
ARTE-01/D - Museologia e critica artistica e del restauro;
STAN-01/A - Storia greca;
HIST-01/A - Storia medievale;
HIST-02/A - Storia moderna;
HIST-03/A - Storia contemporanea;
HIST-04/B - Storia del Cristianesimo e delle Chiese;
PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali;
PEMM-01/C - Musicologia e Storia della musica.

3. SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE, DEMOETNOANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE

L'area di ricerca filosofica si distingue per la sua ricchezza e articolazione, affrontando in chiave critica questioni teoriche, etiche, storico-filosofiche e linguistiche legate all'agire umano. I temi esplorati includono soggettività, agency, responsabilità morale, linguaggio e le sfide etiche poste da fenomeni contemporanei come l'intelligenza artificiale. Particolare attenzione è rivolta alla filosofia civile ed etico-politica, al dialogo interculturale e alle tradizioni filosofiche europee, con focus specifici sulla filosofia tedesca e francese, nonché sull'impatto degli eventi storico-politici sulle correnti di pensiero moderne e contemporanee.

La ricerca in psicologia si concentra sullo sviluppo sociale di adolescenti e giovani adulti, con attenzione ad autonomia, relazioni interpersonali e adattamento psicosociale nelle famiglie appartenenti a comunità etniche minoritarie. In ambito pedagogico, l'interesse è rivolto ai modelli educativi, ai processi di scolarizzazione, al patrimonio storico-educativo, alla cultura digitale, alla formazione per la prima infanzia e allo sviluppo delle competenze professionali di insegnanti e educatori. La ricerca pedagogica si distingue per la sua vocazione interdisciplinare e per l'attenzione ai processi formativi in tutte le fasi della vita, coniugando riflessione teorica e applicazioni pratiche.

L'ambito DEA si caratterizza per un approccio critico e transdisciplinare, basato sulla ricerca sul terreno e sull'analisi di fonti eterogenee e applicato ai sistemi culturali e alle loro dinamiche trasformative su molteplici piani, quali quello dei sistemi religiosi, quello delle migrazioni, quello delle forme espressive e quello della gestione della memoria collettiva. La geografia territoriale indaga le dinamiche ambientali, storiche e politiche, con particolare attenzione a trasformazioni urbane, gentrificazione, disuguaglianze sociali, turismo, mobilità, geografia del potere e giustizia sociale.

Docenti 15

SSD:

GEOG-01/A - Geografia;
GEOG-01/B - Geografia economico-politica;
PAED-01/B - Storia della pedagogia e dell'educazione;
PAED-01/A - Pedagogia generale e sociale;
PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale;
PSIC-02/A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
PHIL-03/A - Filosofia morale;
PHIL-04/B - Filosofia e Teoria dei linguaggi;
PHIL-05/A - Storia della filosofia;
SDEA-01/A - Discipline demoetnoantropologiche.

4. SCIENZE ECONOMICO-MANAGERIALI, GIURIDICHE, AGRARIE E MATEMATICO-STATISTICHE

La ricerca nelle discipline aziendali-manageriali si divide in due filoni principali: uno dedicato all'economia aziendale, focalizzato su accounting, bilancio, principi contabili IAS/IFRS, e comunicazione economico-finanziaria, in particolare nelle banche e nel settore pubblico, e il secondo all'economia e gestione delle imprese, con un focus su management, marketing, comunicazione d'impresa, sostenibilità, turismo, e comportamenti imprenditoriali, inclusa l'imprenditorialità femminile e le startup innovative. Si esplorano anche temi legati alla digitalizzazione, FinTech e corporate governance.

Nel settore dell'ingegneria gestionale, l'attenzione è rivolta all'innovazione, allo sviluppo organizzativo e al management delle imprese culturali e creative, con focus su knowledge management e risorse umane.

In campo economico, la ricerca include economia politica, economia regionale, economia industriale, finanza pubblica locale, politiche di coesione, e economia della cultura. Recentemente, si è approfondito anche il contrasto al COVID-19 e l'autonomia differenziata. In economia agraria, le ricerche si concentrano su sostenibilità, resilienza dei sistemi socio-ecologici, e innovazione nel settore agroalimentare.

Nel diritto, si esplorano tematiche relative al diritto commerciale, contratti d'impresa, proprietà intellettuale, regolazione dei mercati, e sostenibilità del patrimonio culturale. L'attenzione è anche sulla tecnologia e sulla privacy, con un focus sul diritto dell'innovazione e dei mercati digitali.

In ambito matematico-statistico, le ricerche includono algebra, statistica economica, e modelli per analizzare e prevedere la domanda turistica, migliorando la gestione delle risorse turistiche.

Docenti 17

SSD:

GIUR-01/A - Diritto privato;
GIUR-02/A - Diritto commerciale;
GIUR-03/A - Diritto dell'economia;
GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico;
ECON-01/A - Economia politica;
ECON-02/A - Politica economica;
ECON-04/A - Economia applicata;
ECON-06/A - Economia aziendale;
ECON-07/A - Economia e gestione delle imprese;
IEGE-01/A - Ingegneria economico-gestionale;
AGRI-01/A - Economia agraria, alimentare ed estimo rurale;
MATH-02/A - Algebra;
STAT-02/A - Statistica economica.

5. SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE, ARCHITETTURA E AMBIENTE

L'attività scientifica in Architettura abbraccia la progettazione teorica, critica, tecnica e tecnologica di spazi architettonici, urbani e paesaggistici, con un forte orientamento alla sostenibilità e all'innovazione. Le ricerche spaziano dalla conservazione del patrimonio costruito alla sostenibilità sociale ed economica, integrando aspetti formali, tecnologici e innovativi. Particolare rilievo è dato alla rigenerazione urbana sostenibile e al design ispirato alla natura, per l'adattamento climatico e la mitigazione dei rischi. La lettura dei contesti urbani, territoriali e paesaggistici è centrale per definire i processi di trasformazione e orientare il progetto urbanistico e le regole della trasformazione urbana e territoriale.

La progettazione innovativa dei materiali e dei sistemi digitali per la conservazione del patrimonio e la manutenzione preventiva sono altri ambiti di ricerca, con approfondimenti su storia delle tecniche costruttive e recupero dell'intero patrimonio architettonico, del Moderno e delle architetture ecclesiastiche, dell'architettura vernacolare e dei patrimoni industriali dismessi. Le ricerche sul disegno architettonico si concentrano sulla rappresentazione visiva di concetti e idee, utilizzando tecnologie avanzate come scanner 3D e droni, applicate in vari settori tra cui l'architettura, l'ingegneria e il patrimonio culturale.

La storia dell'architettura si concentra sull'Ecclettismo storico e sulla gestione del patrimonio UNESCO, mentre l'urbanistica studia politiche urbane, progettazione paesaggistica e food planning, con particolare attenzione a periferie e aree marginali. Altri ambiti includono la fisica tecnica e ambientale, focalizzata sulla riqualificazione energetica degli edifici, e la geoscienza, che analizza processi geologici, rischi geoambientali e tutela delle georisorse, supportando la pianificazione urbana attraverso collaborazioni interdisciplinari.

L'area include ricerche su costruzioni idrauliche e marittime, idrologia, e la pianificazione urbana e di bacino, con l'uso di modelli idrologici e la gestione del rischio di inondazioni. La tecnica delle costruzioni si concentra sulla vulnerabilità sismica e sul rischio nei patrimoni culturali, utilizzando modelli numerici e approcci multicriteriali.

Infine, le ricerche in genetica agraria e chimica agraria si concentrano sul censimento delle specie vegetali alimentari, la biodiversità e l'analisi del rischio di estinzione. Il progetto di sostenibilità urbana integra le scienze agrarie per supportare la progettazione degli spazi aperti e del verde urbano.

Docenti 19

SSD:

CEAR-01/B - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia;
CEAR-07/A - Tecnica delle costruzioni;
CEAR-08/A - Architettura tecnica;
CEAR-08/D - Design;
CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana;
CEAR-10/A - Disegno;
CEAR-11/A - Storia dell'architettura;
CEAR-12/B - Urbanistica;
GEOS-01/A - Mineralogia;
GEOS-02/B - Geologia stratigrafica e sedimentologica;
GEOS-03/A - Geografia fisica e geomorfologia;
GEOS-03/B - Geologia applicata;
AGRI-06/A - Genetica agraria;
AGRI-06/B - Chimica agraria.

3.2 DIDATTICA ISTITUZIONALE

Lo stato attuale della didattica del DIUSS è di seguito riassunto considerando alcuni indicatori ANVUR: (1) numerosità di studenti (2) regolarità della carriera e (3) stato dell'internazionalizzazione. La nuova Struttura primaria mira a rispondere alle esigenze dei territori valorizzando le specificità e vocazioni delle aree geografiche di riferimento come bacini di utenza del DIUSS, offrendo un percorso didattico completo dai corsi triennali fino al post-laurea. Oltre ad attrarre studenti stranieri o provenienti da altre regioni italiane, il DIUSS, in linea con il carattere regionale dell'Ateneo lucano, favorisce l'accesso agli studenti locali e delle zone limitrofe. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico e sociale dei territori e facilitare l'inserimento lavorativo dei laureati. L'offerta formativa si basa su un approccio multi- e interdisciplinare, integrando le diverse discipline e aggiornandosi costantemente secondo le declaratorie e le linee guida del processo di riforma e dei settori ERC- European Research Council.

In particolare, si mira a garantire:

(i) il sostegno a una formazione universitaria sempre più orizzontale, unica capace di garantire la mobilità sociale legata ai livelli di istruzione e alla qualità dell'occupazione (dati Alma laurea 2022);

(ii) l'incremento del numero di studenti stimolando i giovani, grazie alla sede regionale, ad iscriversi all'università, intercettando le domande di interesse e occupabilità.

L'offerta formativa e didattica sui due poli di Potenza e di Matera presenta caratteristiche speculari e complementari, frutto anche delle diverse storie che sostanziano i tre Dipartimenti (DiSU, DiCEM, DiMIE) che compongono la nuova Struttura primaria. Il DiSU, erede della Facoltà di Lettere, ha ampliato la sua offerta con corsi in ambito pedagogico (Formazione primaria e Scienze dell'educazione e della formazione), mentre il DiCEM si è concentrato su percorsi legati ai patrimoni materiali e immateriali e alle scienze tecniche.

L'integrazione con l'area giuridico-economica apre a nuove prospettive nella ricerca e nella formazione per il settore pubblico e la gestione delle amministrazioni. In ambito didattico, il DIUSS offre, nei due poli di Potenza e di Matera, corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico nei diversi settori scientifico-disciplinari di pertinenza, percorsi post-laurea di Dottorato di Ricerca e della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, formazione degli insegnanti, master e shortmaster, e altre attività finalizzate all'acquisizione di competenze e capacità utili per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro; partecipa inoltre in forma consorziata a vari livelli di formazione nazionale e internazionale.

Il Corso di laurea magistrale in Storia e civiltà europee presenta, nel proprio ordinamento didattico, un itinerario di alta formazione denominato Percorsi di eccellenza, attraverso cui si favorisce l'interscambio scientifico tra scuole storiche di altri atenei ed enti di ricerca, per la realizzazione di seminari scientifici in grado di generare sinergie virtuose tra docenti e studenti, al fine di potenziare il processo formativo e creare connessioni strategiche tra comunità scientifiche diverse. Percorsi analoghi potranno essere estesi ai diversi corsi di studio nei differenti livelli del DIUSS.

Informazioni generali sui Corsi di Studio dei tre livelli di formazione afferenti alla struttura

Al Dipartimento afferiscono 11 corsi di studio (4 triennali, 5 magistrali, 2 magistrali a ciclo unico) ai quali si affianca il cdl in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (PAVU), corso che sino all’a.a. 2024-25 è stato incardinato nel DiCEM e che attualmente è interstruttura con incardinamento nel DAFE, dei 35 complessivi di Ateneo, due corsi di Dottorato dei 5 totali che hanno sede amministrativa in Unibas e una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Nell’A.A. 2023-2024 dei 1169 immatricolati, 686 sono gli studenti di corsi che afferiscono al Dipartimento e dei 5.974 iscritti di Ateneo, 3.376 sono gli studenti di corsi che afferiscono al DIUSS (59% del totale di Ateneo), con una percentuale di donne di circa il 24%, mentre nell’anno 2023, dei circa 850 studenti che si sono laureati in Ateneo, 464 sono i laureati degli 11 corsi di studio confluiti nel DIUSS.

La maggior percentuale di immatricolati, sia nelle Lauree triennali che in quelle magistrali e a ciclo unico, proviene dalla Basilicata, le altre percentuali più significative riguardano la Puglia e la Campania. La qualità della didattica offerta è certificata dagli elevati indici di gradimento e soddisfazione da parte degli studenti e dei laureati, nonché dal tasso di occupazione dei laureati dei corsi magistrali con percentuali e livelli stipendiali in linea rispetto ai dati medi nazionali, come di recente confermato dall’ultimo Rapporto Alma Laurea per l’anno 2024.

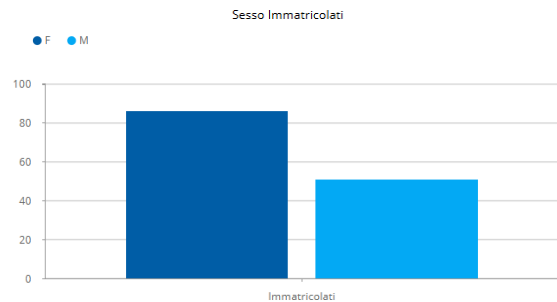


Figura 1. Distribuzione di genere tra gli immatricolati (Fonte: Alma Laurea, anno 2024)

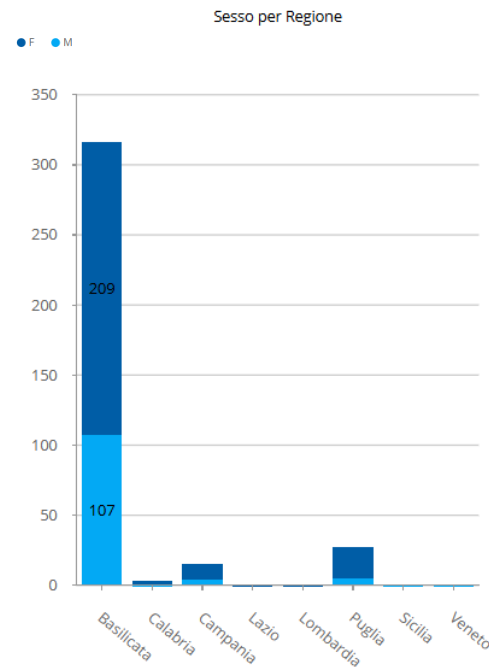


Figura 2. Provenienze Lauree triennali (Fonte: Alma Laurea, anno 2024)

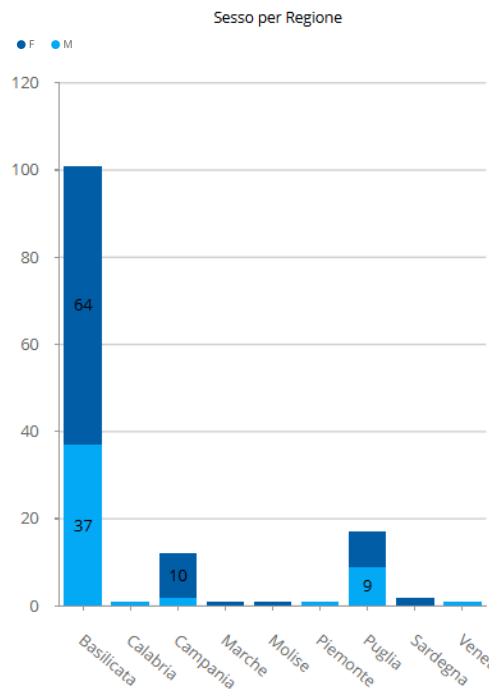


Figura 3. Provenienze Lauree magistrali (Fonte: Alma Laurea, anno 2024)

Corsi di Laurea – Primo Livello

Corso di Studi	Sede	Note
L-19 Scienze dell’Educazione e della Formazione	Potenza	–
L-10 Studi Umanistici	Potenza	–
L-18 Economia Aziendale	Potenza	–
L-01 Operatore dei Beni Culturali	Matera	Doppio titolo con l’Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Parigi)

Corsi di Laurea Magistrale – Secondo Livello

Corso di Studi	Sede	Note
LM 14/15 Filologia Classica e Moderna	Potenza	–
LM 84 Storia e Civiltà europee	Potenza	–
LM 56 Economia e Management	Potenza	–
LM-02/89 Archeologia e Storia dell’Arte	Matera	Doppio titolo con l’Université Paris Sciences et Lettres - PSL-EPHE (Parigi)
LM-01/80 Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori	Matera	Titolo congiunto con le Università Federico II di Napoli, Salerno, Foggia, Salento; didattica mista

Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico - Secondo Livello

Corso di Studi	Sede	Note
LM-04 Architettura	Matera	Doppio titolo con l’Universidad San Gregorio de Portoviejo
LM-85bis Scienze della Formazione Primaria	Matera	–

Post-Laurea – Terzo Livello
Scuole di Specializzazione, Dottorati, Master

Scuole di Specializzazione	Sede
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici	Matera
Consorzio con la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici	Università degli Studi di Perugia (sede di Gubbio)
Consorzio con la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici	Università degli Studi di Perugia

Dottorati di Ricerca DIUSS	Sede
Dottorato di Ricerca in Cities and Landscapes. Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources	Matera
Dottorato in Storia, Culture e Saperi dell’Europa Mediterranea dall’Antichità all’età contemporanea	Potenza

Dottorati di ricerca in consorzio e nazionali cicli XXXVIII-XLI	Sede
Patrimoni archeologici, storici architettonici e paesaggistici mediterranei (PASAP-Med). Sede: Università degli Studi di Bari Aldo Moro	XXXVIII ciclo (2022-2023): DIN, in convenzione
	XXXIX ciclo (2023-2024): DIN, in convenzione
	XL ciclo (2024-2025): DIN in convenzione
	XLI ciclo (2025-2026): no DIN, docenti DIUSS in Collegio docenti
Dottorato in Cultural Heritage. Sede: Università di Roma La Sapienza	XXXVIII ciclo (2022-2023): DIN, in convenzione
	XXXIX ciclo (2023-2024): DIN, in convenzione
Dottorato in Gender Studies. Sede: Università degli Studi di Bari Aldo Moro	XXXIX ciclo (2023-2024): DIN, in convenzione
	XL ciclo (2024-2025): DIN in convenzione
	XLI ciclo (2025-2026): no DIN

Dottorati di ricerca in consorzio e nazionali cicli XXXVIII-XLI	Sede
Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation. Sede: Macerata	XXXIX ciclo (2024-2025): DIN, in convenzione
Learning Sciences and Digital Technologies (LES-DIT). Sede: Foggia	XXXVIII ciclo (2023-2024): DIN, in convenzione
Dottorato Design per il Made in Italy. Sede: Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli	XXXVIII ciclo (2022-2023): DIN, in convenzione
	XXXIX ciclo (2023-2024): DIN, in convenzione
	XL ciclo (2024-2025): DIN in convenzione
	XLI ciclo (2025-2026): DIN in convenzione

Master	
A.A. 2024-2025; 2025-2026	Master di I livello Project Manager e Digital Innovation nel settore turistico e culturale- PROMANDIT" – Resp. Scient.: prof. G. Quaranta
A.A. 2024-2025	Master di I livello SHIR - Sustainable Heritage, Innovation and Resilience cultural projects in fragile internal and coastal territories – Resp. Scient. Marianna Calia
A.A. 2025-2026	Master di I livello in “Sceneggiatura per il Cinema, il Gaming e l’Audiovisivo” – Resp. Scient.: prof. D. Verrastro
A.A. 2024-2025; 2025-2026	Master di II livello “Intelligenza artificiale, didattica digitale e nuove tecnologie per i processi inclusivi” - Resp. Scient.: prof. A. Fabiano
A.A. 2025-2026	Master di II livello in ”Il Dirigente Scolastico e Il Docente fra Governance e Didattica Per la Prevenzione Educativa del Disagio Giovanile” - Resp. Scient.: prof. C. De Luca

Cattedre e consorzi associati

- Cattedra J. Maritain – Dialogo e pace tra le culture e le religioni del Mediterraneo
<https://istituto.maritain.net/cattedra/>
- Convenzione didattica e scientifica tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università degli Studi della Basilicata sottoscritta dai Rettori delle suddette Università in data 14/05/2014, per la mobilità di studenti e docenti dei CdS di OBC (DIUSS Unibas / Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo UniFi) e di ARC (DIUSS Unibas / DiDA- Dipartimento di Architettura UniFi). Centro Interuniversitario per lo studio dell’età rivoluzionaria e napoleonica in Italia.
<https://studinapoleonici.it/>
- Centro Interuniversitario di Ricerca ‘Seminario di Storia della Scienza’ Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Università degli Studi di Bari Aldo Moro Piazza Umberto I, 70100 Bari (Italy)
francesco.marrone@uniba.it
<https://www.seminariodistoriadellascienza.uniba.it/>

- Basilicata Creativa - Cluster delle Industrie Culturali e Creative della Basilicata
<https://www.basilicatacreativa.it/>
- Cluster Tecnologico Nazionale TICHE - Technological Innovation in Cultural HEritage
<https://www.fondazionetiche.it/>
- Cluster Nazionale DeMIT _Design per il Made in Italy
<https://www.clusterinit.it/>

Dati riassuntivi sull’andamento delle iscrizioni, internazionalizzazione, laureati e occupabilità
(Fonte Segreteria Studenti)

Corso di laurea	2020/21		2021/22		2022/23		2023/24		2024/25	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Operatore dei beni culturali	13	30	10	30	7	21	12	22	10	20
	43		40		28		34		30	
Paesaggio Ambiente e Verde Urbano	19	0	17	3	15	1	11	1		
	19		20		16		12			
Architettura	17	19	6	17	9	22	14	30	7	26
	36		23		28		44		33	
Economia Aziendale	96	67	93	52	104	55	84	59	96	48
	163		145		159		149		147	
Studi Umanistici	40	58	29	42	41	61	21	50	34	46
	98		71		102		71		80	
Scienze dell'educazione e della formazione	16	194	17	149	6	160	13	147	11	130
	210		166		166		160		141	
Scienze della formazione primaria	10	151	13	171	13	189	11	212	9	217
	161		184		202		223		226	
SAGE	5	15	18	6	14	11	8	15	8	18
	20		24		25		23		26	
ASA	3	9	4	7	2	6	19	6	21	7
	12		11		8		25		28	
Storie e civiltà europee	12	13	7	11	9	13	15	16	12	13
	25		18		22		31		25	
Filologia classica e moderna	3	14	4	13	5	10	6	10	4	15
	17		17		15		16		19	
Economia e management	19	28	19	27	17	13	11	20	14	13
	47		47		30		31		26	

Nelle Tabelle 2 e 3 sono rappresentati per ciascun corso di laurea, nel quadriennio precedente il numero di iscritti ed il numero di laureati, suddivisi per genere (Fonte MUR).

Corso di laurea	2020/21		2021/22		2022/23		2023/24		2024/2025	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Operatore dei beni culturali	49	138	132	40	44	121	44	105	38	83
	187		172		162		149		121	
Paesaggio Ambiente e Verde Urbano										
	79		56		50		45			
Architettura	144	197	131	178	111	160	104	174	92	164
	341		309		266		278		256	
Economia Aziendale	401	341	357	305	358	271	324	259	316	231
	742		662		629		583		547	
Studi Umanistici	329		376		386		398			
Scienze dell'educazione e della formazione	16	204	31	295	24	405	28	400	28	400
	220		326		429		428		428	
Scienze della formazione primaria	41	775	51	821	54	928	53	1025	56	1054
	816		872		982		1078		1110	
SAGE	20	57	18	47	19	51	25	55	24	45
	77		65		70		80		69	
ASA	6	19	10	21	9	21	7	25	13	43
	25		31		30		32		56	
Storia e civiltà europee	27	39	29	39	34	38	38	41	40	42
	66		68		72		79		82	
Filologia classica e moderna	8	57	7	49	9	46	12	39	12	40
	65		56		55		51		52	
Economia e management	60	86	47	74	47	57	36	55	36	51
	146		121		104		91		87	

Tabella 2 - Numero di iscritti totali per Corso di laurea, Anno Accademico e genere (Fonte Segreteria Studenti)

OBC	anno	Laureati in corso	laureati	Studi Umanistici	anno	Laureati in corso	laureati
	2019	23	45		2019	26	63
	2020	7	23		2020	23	51
	2021	11	33		2021	23	49
	2022	9	20		2022	16	55
	2023	5	22		2023	27	74
	2024	16	30		2024	21	69
Economia aziendale	anno	Laureati in corso	laureati	SEF	anno	Laureati in corso	laureati
	2019	38	107		--		
	2020	45	83		--		
	2021	51	124		--		
	2022	33	98		--		
	2023	43	89		2023	40	45
	2024	30	79		2024	79	101
Economia e Management	anno	Laureati in corso	laureati	Storia e Civiltà eu.	anno	Laureati in corso	laureati
	2019	6	10		2019	9	24
	2020	22	23		2020	12	23
	2021	37	45		2021	5	13
	2022	30	44		2022	12	21
	2023	22	36		2023	6	17
	2024	17	30		2024	5	15
SAGE LM-1	anno	Laureati in corso	laureati	SAGE LM-80	anno	Laureati in corso	laureati
	2019	2	2		2019	2	2
	2020	9	12		2020	3	3
	2021	7	11		2021	3	8
	2022	8	19		2022	2	4
	2023	3	11		2023	2	2
	2024	9	17		2024	2	4
ASA LM-2	anno	Laureati in corso	laureati	ASA LM- 89	anno	Laureati in corso	laureati
	2019	1	1		2019	1	1
	2020	2	4		2020	3	3
	2021	5	5		2021	5	7
	2022	3	5		2022	0	1
	2023	1	3		2023	3	7
	2024	0	2		2024	1	3
Filologia LM-14	anno	Laureati in corso	laureati	Filologia LM- 15	anno	Laureati in corso	laureati
	2019	3	3		2019	0	0
	2020	3	9		2020	2	3
	2021	5	18		2021	1	1

Tabella 3 - Numero di laureati per Corso di laurea e Anno (elaborazione da Fonte Alma Laurea)

Nella tabella 4, con riferimento al Corso di Dottorato sono indicati il numero di iscritti, il numero di diplomati e gli accessi al corso (Fonte MIUR).

Studenti per Corsi di Post Laurea a.a. 2023/24			
Corsi Post Laurea	Iscritti	di cui nuovi ingressi	studenti che hanno conseguito il titolo
Scuole di specializzazione	35	-	7
Master 1 e 2 livello	12	-	
Dottorati di ricerca	160	40	41
Totale	207	40	48

I dati relativi agli Iscritti alle scuole di specializzazione sono riportati secondo l'anno accademico di frequenza del corso e non in base all'a.a. del bando.

Tabella 4 - Numero di iscritti, diplomati e accessi ai corsi di dottorato

Corso di Dottorato	Cities and Landscapes. Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources				
<i>anno accademico/ciclo</i>	<i>2020/21 (XXXVI)</i>	<i>2021/22 (XXXVII)</i>	<i>2022/23 (XXXVIII)</i>	<i>2023/24 (XXXIX)</i>	<i>2024/25 (XL)</i>
numero iscritti*	29	27	42	44	41
numero accessi**	8	10	24	10	7
<i>anno solare</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
numero diplomati	12	7	9	14	7

(*) si riferisce al numero di iscritti attivi nell’anno accademico che ricomprende tre coorti di dottorandi (primo/secondo/terzo anno)
(**) si riferisce ai soli iscritti al primo anno nell’anno accademico di riferimento (vincitori di concorso)

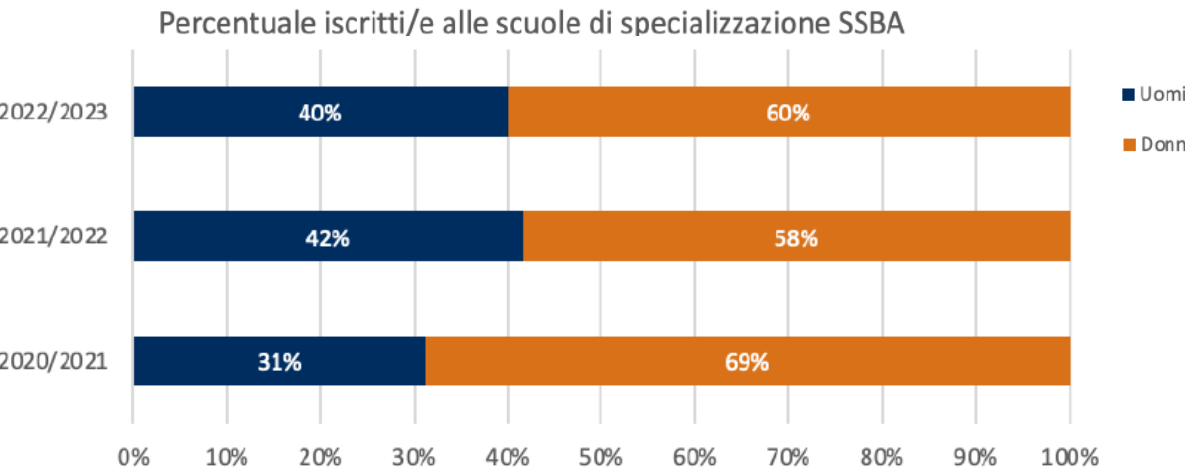
Corso di Dottorato	Storia, Culture e Saperi dell’Europa Mediterranea dall’Antichità all’età contemporanea				
<i>anno accademico/ciclo</i>	<i>2020/21 (XXXVI)</i>	<i>2021/22 (XXXVII)</i>	<i>2022/23 (XXXVIII)</i>	<i>2023/24 (XXXIX)</i>	<i>2024/25 (XL)</i>
numero iscritti (*)	22	18	18	19	18
numero accessi (**)	6	5	7	7	4
<i>Anno solare</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
numero diplomati	8	7	7	9	10

(*) si riferisce al numero di iscritti attivi nell’anno accademico che ricomprende tre coorti di dottorandi (primo/secondo/terzo anno)
(**) si riferisce ai soli iscritti al primo anno nell’anno accademico di riferimento (vincitori di concorso)

anno accademico	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/2025
numero iscritti	33	36	35	36	32
numero accessi	14	15	13	8	16
anno solare	2019	2020	2021	2022	2023
numero diplomati	15	8	12	13	7

Tabella 5 - Numero di iscritti, diplomati e accessi al corso di specializzazione in Beni Archeologici.

N.B.: per la SSBA non esiste “ciclo”. Il corso dura due anni e ciascun anno può essere ripetuto una sola volta per una durata massima di 4 anni. Dunque, il numero di iscritti comprende gli studenti attivi nello specifico anno accademico relativo a tutte le coorti.



Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione del DIUSS si articola in numerose attività inerenti sia la formazione che la ricerca. I Corsi di Studio che sono organizzati con un percorso internazionale sono:

- Laurea triennale in Operatore Beni Culturali - OBC (doppio titolo in partenariato con Université Paris 1 Sorbonne)
- Laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte - ASA (curriculum internazionale doppio titolo in partenariato con Université Paris Sciences et Lettres - Ecole Pratique des Hautes Etudes PSL-EPHE)
- Laurea a ciclo unico in Architettura (doppio titolo Universidad Particular San Gregorio de Portoviejo)

Nel complesso, il processo di internazionalizzazione promosso dal DIUSS si distingue positivamente

rispetto all'andamento generale dell'Ateneo, registrando numeri significativi di mobilità studentesca per periodi di studio o traineeship all'estero in tutti e tre i cicli della formazione, oltre a una consistente partecipazione del corpo docente nelle iniziative di Teaching Staff Mobility. Sono numerosi gli accordi di cooperazione internazionale europei e con Paesi Partners extraEU, per attività di ricerca e didattica e progetti vincitori di partenariato di Bandi Erasmus+. Inoltre, l'obbligo di svolgere un periodo all'estero per tutti i dottorandi ha contribuito negli ultimi tre anni all'espansione delle collaborazioni internazionali, rafforzando la rete di cooperazione legata alle attività di ricerca del Dottorato.

Tabella 6 - Numero di studenti che hanno fatto esperienza di mobilità Erasmus+ nell'ambito dei corsi di studio con doppio titolo

Laurea Triennale OBC - Operatore Beni Culturali
(doppio titolo Université Paris 1 Sorbonne; anno di attivazione 2019-20)

Anno Accademico	Studenti Outgoing	Studenti Incoming
2019/2020	2	–
2020/2021	1	–
2021/2022	3	–
2022/2023	–	1
2023/2024	5	1

Laurea Magistrale ASA - Archeologia e Storia dell'Arte
(doppio titolo in partenariato con EPHE-PSL; percorso internazionale obbligatorio dall'A.A. 2018-2019; curriculum internazionale doppio titolo dall'A.A. 2023-2024)

Anno Accademico	Coorte	Studenti Outgoing	Studenti Incoming
2018/2019	I Coorte	9	–
2019/2020	II Coorte	11	–
2020/2021	III Coorte	11	–
2021/2022	IV Coorte	8	–
2022/2023	V Coorte	5	4
2023/2024	VI Coorte	–	3

Architettura
(doppio titolo Portoviejo- Anno di attivazione a.a. 2018/2019)

Anno Accademico	Numero Studenti Incoming
2018/2019	–
2023/2024	7
2024/2025	6

Attualmente nel DIUSS sono attivi oltre 42 accordi per mobilità internazionale con altrettanti Atenei stranieri, 5 sono in fase di negoziazione. Nella tabella 7 sono riportati i dati relativi all'internazionalizzazione, con evidenza degli studenti che hanno fatto esperienza di mobilità Erasmus+ distinti per anno, in uscita e in ingresso dal Dipartimento e per tipologia: Student Mobility for Studies (SMS) o Student Mobility for Placements (SMP).

Tabella 7 - Studenti con esperienza di mobilità Erasmus+ distinti per anno, in uscita e in ingresso dal Dipartimento e per tipologia: Student Mobility for Studies (SMS) o Student Mobility for Placements (SMP).

Lauree triennali	SMS	SMP	Lauree magistrali	SMS	SMP	Magistrali a Ciclo unico	SMS	SMP
2021/2022	12			12	-		10	
2022/2023	10			7	3		16	4
2023/2024	10	1		1	2		9	3
2024/2025	17			-	1		27	3

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici	SMS	Dottorati: Cities and Landscapes; Storia, Culture e Saperi	SMS
2021/2022	-	2021/2022	-
2022/2023	-	2022/2023	1
2023/2024	-	2023/2024	3
2024/2025	2	2024/2025	-

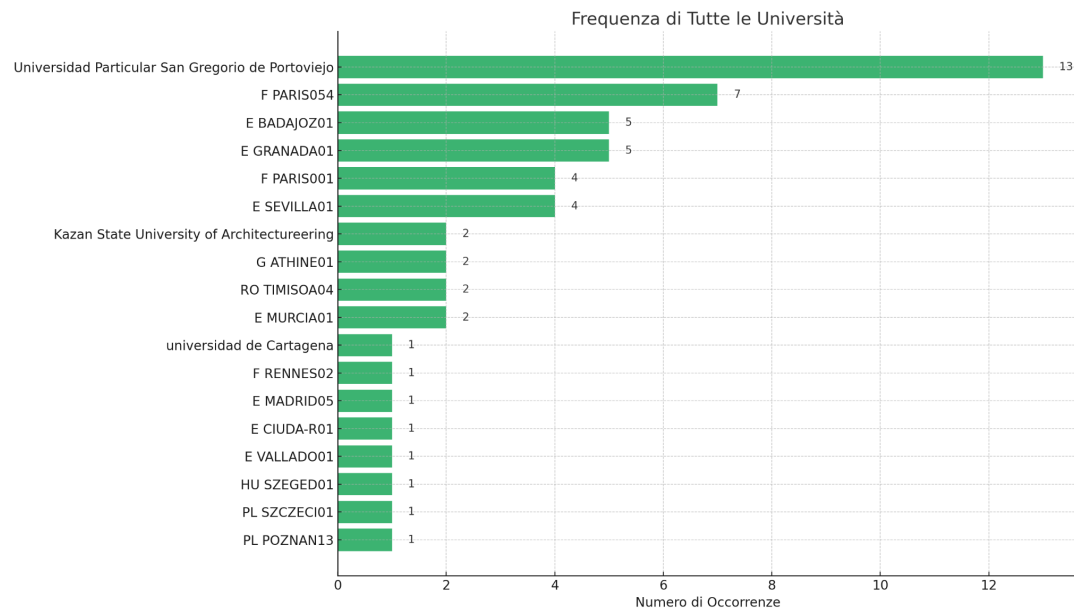


Figura 4 - Studenti in mobilità in ingresso nel DIUSS

3.3 PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO NELL’ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

L’attività di Terza missione costituisce una delle tre aree strategiche fondamentali dell’Ateneo, integrandosi strettamente con le scelte organizzative. Le linee programmatiche del Dipartimento in questo ambito sono pienamente allineate con il Piano strategico dell’Ateneo e con le indicazioni per la Terza Missione e l’Impatto Sociale previste dal nuovo Modello di accreditamento AVA3. Il Dipartimento dedica particolare attenzione alla pianificazione, al monitoraggio e alla valutazione dei processi, dei risultati ottenuti e delle azioni di miglioramento, focalizzandosi sul trasferimento di tecnologie e conoscenze e sulla promozione della divulgazione scientifica e culturale a beneficio del territorio. A partire dal ruolo strategico dell’Università della Basilicata nella promozione della crescita culturale e dell’innovazione tecnologica del territorio, il DIUSS valorizza la propria vocazione multidisciplinare, per consolidare le collaborazioni già attivate con enti locali, istituzioni politiche, scientifiche e culturali. In tale prospettiva, promuove il rafforzamento di accordi strutturali con i principali stakeholder territoriali e tramite i Cluster regionali e nazionali. Parallelamente, si impegna a intensificare la cooperazione con istituzioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione alle relazioni con Università, enti di ricerca, scuole, agenzie formative, associazioni e soggetti della società civile, al fine di sviluppare e condividere programmi di medio e lungo termine.

In questa strategia si colloca anche la necessità di condividere competenze ed esiti delle attività di ricerca, al fine di stimolare collaborazioni, facilitare il trasferimento tecnologico e promuovere l’imprenditorialità basata sui risultati innovativi della ricerca, nell’ottica del costante aggiornamento della didattica e, parallelamente, dei percorsi professionalizzanti offerti dal Dipartimento. Si ritiene cruciale il miglioramento delle strategie di diffusione della conoscenza, incentivando il public engagement mediante la consapevole partecipazione dei

ricercatori alla divulgazione dei risultati delle ricerche alle comunità. A questo approccio partecipativo e collaborativo è utile affiancare un ulteriore rafforzamento della dimensione etica, focalizzata sulla responsabilità e sostenibilità sociale e ambientale (come richiesto specificamente dalle linee guida della Comunità europea), dando particolare enfasi all’integrità nel perseguire le missioni istituzionali, all’accessibilità e trasparenza delle informazioni, alla promozione di politiche anti-corruzione. L’obiettivo principale consiste nel promuovere la crescita del territorio, offrendo servizi specifici e facilities qualitativamente efficaci attraverso lo sviluppo di politiche, azioni adeguate e sistemi innovativi e creativi, indirizzati al mondo esterno, alle imprese, alla PA, agli organismi di ricerca privati e pubblici, agli investitori. La dimensione multidisciplinare del DIUSS consente che siano validamente rappresentate attività di terza missione appartenenti a molteplici ambiti indicati dalle più recenti Linee Guida ANVUR TM: 1. Trasferimento tecnologico; 2. Produzione e gestione dei beni pubblici; 3. Public engagement; 4. Sostenibilità ambientale, inclusione e lotta contro le disuguaglianze (riferimento Obiettivi Agenda ONU 2030). Il DIUSS intende anche rafforzare l’erogazione di servizi conto terzi ad alto contenuto tecnico-scientifico, ponendosi come punto di riferimento per il territorio in ambiti strategici per lo sviluppo locale: sicurezza strutturale e territoriale, pianificazione e progettazione, prevenzione dei rischi naturali, conservazione e tecnologie innovative per la valorizzazione dei beni culturali ed architettonici, ICT.

3.4 POSIZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO RISPETTO AL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Il Dipartimento, con la propria attività, si posiziona nel solco dei valori statuari dell'Ateneo, condividendo lo scopo che vede la comunità accademica agire per la promozione, lo sviluppo delle conoscenze e la crescita del territorio e delle persone che lo abitano.

Nello specifico, le direttrici programmatiche si muovono nella direzione di uno sviluppo sistematico e consolidato dei piani di ricerca, nella consapevolezza che essi possano qualificare significativamente anche gli ambiti della formazione e del trasferimento di know-how nel tessuto economico-sociale lucano.

La composizione marcatamente pluridisciplinare assunta dal Dipartimento a seguito dei processi di riassetto condotti dall'Ateneo consente, in prospettiva, di rafforzare e amplificare le possibilità di intreccio, sul piano scientifico, delle piste d'indagine, trasformando il valore potenziale della pluralità disciplinare in opportunità effettive da cogliere per accrescere la qualità scientifica delle ricerche. In questa logica, pertanto, si colloca la riflessione positiva sulle performance registrate in termini di partecipazione a programmi di ricerca, di intercettazione di finanziamenti attraverso bandi competitivi e in relazione all'internazionalizzazione. In prospettiva, però, al fine di mantenere elevato il tenore della ricerca, anche in forza della numerosità dei laboratori attivi in Dipartimento, sarà importante implementare il numero di ricercatori e potenziare significativamente le strutture di gestione e il numero di PTA, anche al fine di arginare il rischio rinvenibile nella riduzione dei finanziamenti di ateneo destinati alla ricerca. In questa logica, pertanto, l'obiettivo strategico volto a rafforzare la qualità della ricerca, potrà essere perseguito solo all'interno di una più efficace razionalizzazione delle filiere di governance sia a livello centrale sia in sede dipartimentale.

Riguardo alla didattica, a fronte di una positiva valutazione da parte degli studenti e alla spendibilità dei diversi titoli di studio per l'ingresso nel mondo del lavoro, occorrerà agire strategicamente per contenere i fenomeni di abbandono e, allo stesso tempo, individuare soluzioni operative per rendere più celeri le carriere degli studenti e incrementare il numero delle immatricolazioni. La programmazione strategica, inoltre, dovrà costantemente promuovere i processi di innovazione didattica, come individuato dal PS Unibas, centrali tanto nella pianificazione di ateneo, quanto nelle maglie strategiche di Dipartimento. La nuova configurazione assunta dal DIUSS richiede di verificare l'opportunità di un'operazione di razionalizzazione dell'offerta formativa volta a favorire la progettazione di corsi di studio integrati tra le diverse componenti del Dipartimento e a rispondere alle richieste provenienti dal territorio.

Quanto alle attività di terza missione, il Dipartimento risulta pienamente allineato con i documenti di programmazione integrata di ateneo. Tutte le risorse umane sono impegnate in un'intensa e capillare attività di disseminazione della ricerca sul territorio (sostenuta da numerosi accordi di collaborazione), nonché in piani di orientamento e formazione continua e nel trasferimento tecnologico. In merito a ciò, tuttavia, va registrata la prevalente taratura sul Dipartimento della programmazione delle attività di terza missione, spesso in associazione agli assi strategici della ricerca: in prospettiva, invece, andrà incoraggiata l'implementazione di una gestione coordinata, a livello di Ateneo, di tutte le attività programmate, al fine di assicurare una maggiore efficacia nei processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività messe in campo.





**STRUTTURA ORGANIZZATIVA
RISORSE UMANE
E INFRASTRUTTURE**

4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli organi attivi di governo del Dipartimento che supportano il lavoro del Direttore e del Consiglio di Dipartimento nella gestione delle attività di didattica, ricerca e terza missione sono:

- Direttore del Dipartimento
- Consiglio di Dipartimento

Le Commissioni che supportano il lavoro del Direttore e del Consiglio di Dipartimento nella gestione delle attività di didattica, ricerca e terza missione sono:

-**Consiglio di Direzione**, che coadiuva il Direttore nell'istruzione dei temi e delle istanze da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Dipartimento ed elabora il documento annuale di valutazione delle attività della struttura da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Dipartimento;

-**Commissione Paritetica docenti-studenti**, i cui compiti sono definiti nello Statuto di Ateneo e nel Regolamento generale di Ateneo;

- **10 Consigli di Corsi di Studio** ai quali sono demandati la gestione e il coordinamento delle attività didattiche dei corsi di studi che ad essi aderiscono, con delega relativa all'approvazione dei piani di studi e altri compiti meglio dettagliati nei relativi Regolamenti di funzionamento.

- **Commissione Didattica**, che svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività didattiche del Dipartimento e, in particolare, armonizza le proposte e i pareri dei Consigli di Corsi di Studio ai fini della definitiva proposta da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;

-**Commissione Ricerca**, che svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle

attività di ricerca del Dipartimento;

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza del Dipartimento e la responsabilità della sua gestione. Le attribuzioni del Direttore sono definite dallo Statuto di Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento DIUSS è costituito da tutto il Personale Docente e Ricercatore, da una rappresentanza del Personale Tecnico-Amministrativo, e da Rappresentanti degli Studenti. Partecipa al CdD con funzioni di verbalizzazione, il Segretario amministrativo del DIUSS. Le attribuzioni del CdD sono definite dallo Statuto di Ateneo.



4.2 RISORSE UMANE

Personale docente

Al DIUSS afferiscono 83 docenti tra professori di prima fascia (15), professori di seconda fascia (46) e ricercatori universitari (22 di cui 9 a tempo determinato: 7 RTDB e 2 RTDA) alla data del 30.07.2025. Per quanto riguarda la differenziazione di genere, degli 81 docenti del DIUSS, 41 sono di genere femminile, 40 di genere maschile.

Composizione del personale docente e ricercatore del DIUSS (Dati 2025)

Sono coperti 61 diversi settori disciplinari classificabili in 9 Aree CUN:

Area 01 (Scienze Matematiche ed Informatiche) con 1 GSD (01/MATH-02);

Area 04 (Scienze della Terra) con 3 GSD (04/GEOS-03; 04/GEOS-02; 04/GEOS-01);

Area 07 (Scienze Agrarie e Veterinarie) con 3 GSD (07/AGRI-01; 07/AGRI-05; 07/AGRI-06);

Area 08 (Ingegneria Civile e Architettura) con 7 GSD (08/CEAR-08; 08/CEAR-10; 08/CEAR-11; 08/CEAR-01; 08/CEAR-07; 08/CEAR-09; 08/CEAR-12);

Area 09 (Ingegneria Industriale e dell'Informazione) con 1 GSD (09/IEGE-01);

Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) con 15 GSD (10/ARTE-01; 10/FICP-01; 10/FLMR-01; 10/ANGL-01; 10/LIFI-01; 10/GLOT-01; 10/ITAL-01; 10/HELL-01; 10/PEMM-01; 10/SPAN-01; 10/STAN-01; 10/LATI-01; 10/ARCH-01; 10/LICO-01; 10/Fran-01);

Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) con 12 GSD (11/GEOG-01; 11/PHIL-03; 11/PHIL-04; 11/PHIL-05; 11/PAED-01; 11/PAED-02; 11/HIST-01; 11/HIST-02; 11/HIST-03; 11/HIST-04; 11/SDEA-01; 11/PSIC-02);

Area 12 (Scienze giuridiche) con 4 GSD (12/GIUR-01; 12/GIUR-02; 12/GIUR-03; 12/GIUR-06);

Area 13 (Scienze economiche e statistiche) con 6 GSD (13/ECON-01; 13/ECON-02; 13/ECON-04; 13/ECON-06; 13/ECON-07; 13/STAT-02).

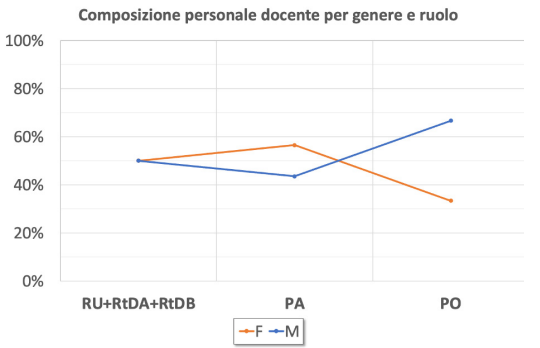
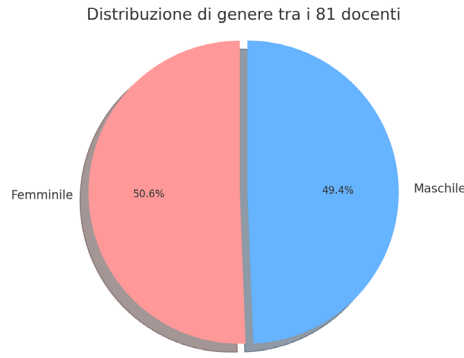
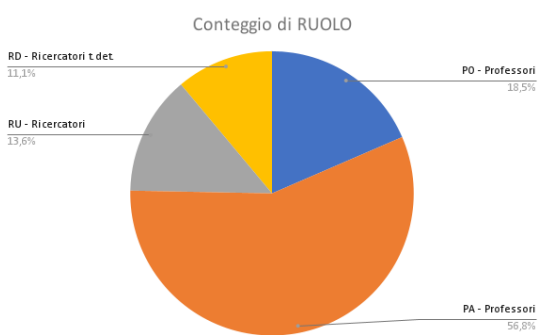


Figura 5 - Composizione del personale per tipologia di ruolo e genere

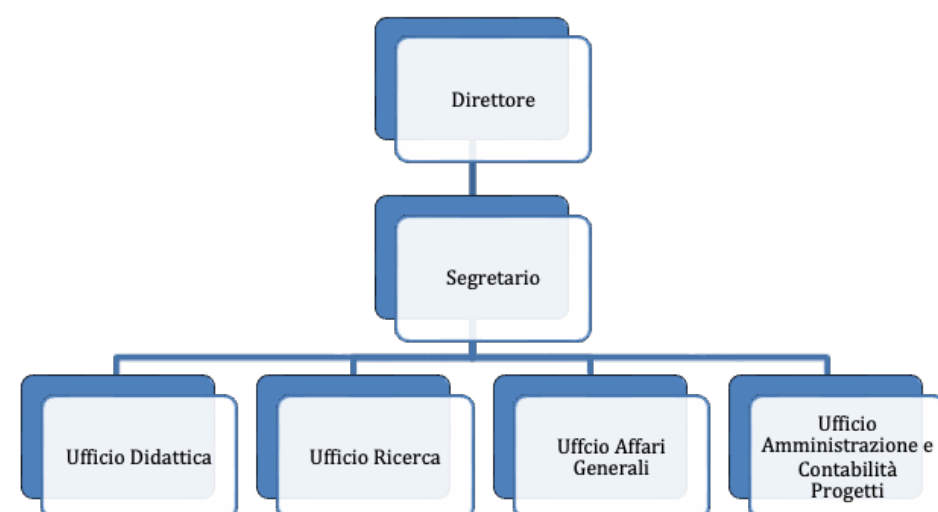
Personale Tecnico-Amministrativo

Il personale tecnico amministrativo è pari a 22 unità di cui 1 tecnico e 21 amministrativi, con una percentuale pari al 56% di genere femminile. Il personale amministrativo è suddiviso nei seguenti 4 Uffici, coordinati da un Segretario:

- 1) *Ufficio Didattica*
- 2) *Ufficio Ricerca*
- 3) *Ufficio Amministrazione e Contabilità Progetti*
- 4) *Ufficio Affari Generali ed Istituzionali.*

La dotazione di personale per i diversi uffici, inclusi i responsabili, è di seguito indicata

- Ufficio Amministrazione e Contabilità Progetti: 4 unità presenti sulla sede di Matera;
- Ufficio Didattica: 9 unità divisi tra le 4 unità per le sedi di Potenza e 5 unità per la sede di Matera;
- Ufficio Ricerca: 3 unità presenti sulla sede di Matera, di cui uno in part time;
- Ufficio Affari generali ed Istituzionali: 5 unità presenti sulla sede di Potenza;
- Segreteria: 1 unità che opera nelle diverse sedi;



Il Segretario di Dipartimento, inoltre, assiste il Direttore del Dipartimento nelle attività volte al miglior funzionamento della Struttura e nella gestione efficiente delle risorse finanziarie, come previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti dell'Ateneo.

4.3 INFRASTRUTTURE DI RICERCA E LABORATORI



Infrastruttura tecnologica e di ricerca per lo studio del passato umano, la conservazione e gestione del patrimonio culturale (PO FESR Basilicata 2014/2020 – Azione 1A.1.5.1

– Avviso per il sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle Infrastrutture di Ricerca inserite nel Piano Triennale delle Infrastrutture di Ricerca della Regione Basilicata. D.G.R. N. 402 del 28/06/2019 – Aree di Specializzazione: Bioeconomia, Industria Culturale Creativa, Automotive, Aerospazio – Progetti: IN-LINK-IT, STAC-UP e IRPAC. PO FESR Basilicata 2014/2020 – Azione 1A.1.5.1 – Piano Triennale delle Infrastrutture di Ricerca della Regione Basilicata. D.G.R. N. 402 del 28/06/2019). <https://diuss.unibas.it/site/home/ricerca/infrastrutture-di-ricerca.html> L'infrastruttura si compone di due NODI e di un laboratorio ancillare:

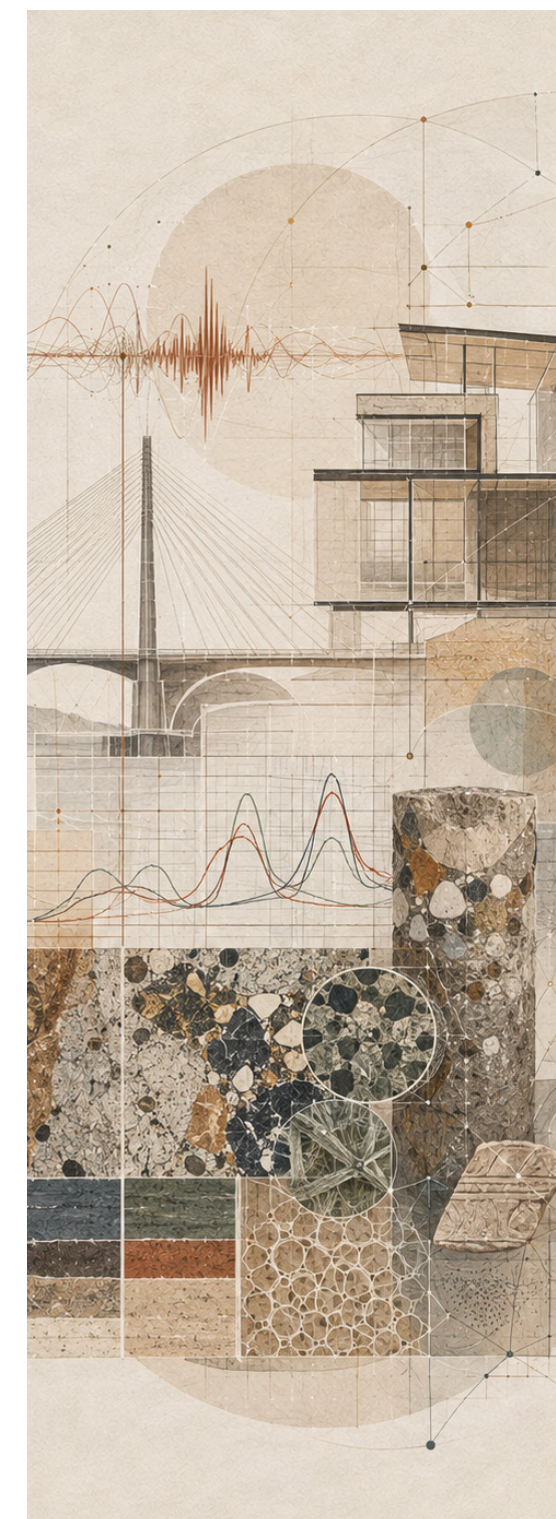
- Nodo 1_IRPAC (CNR, capofila), Unità operativa presso l'Area di Ricerca del CNR di Tito Scalo (PZ), C.da S. Loja, Zona Industriale, 85050 Tito Scalo (Pz) (Referente : Ing. Nicola MASINI - CNR-ISPC (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale)

- Nodo 2_IRPAC (UNIBAS), Campus di Matera dell'Università della Basilicata, Via Lanera, 20 - 75100 Matera (Referente: Prof. Antonella Guida)

- Laboratorio ancillare SisLab, Campus di Macchia Romana dell'Università della Basilicata in Via dell'Ateneo Lucano 10,85100 Potenza (Referente: prof. Ing. Angelo Masi (Scuola di Ingegneria).

L'Infrastruttura di Ricerca IRPAC si propone di integrare e sviluppare, attraverso due Nodi operativi, sia il patrimonio tecnologico già disponibile (impianti, strumenti, risorse e servizi connessi) che le strumentazioni derivanti da nuovi investimenti, per potenziare un sistema avanzato a supporto della ricerca scientifica.

L'obiettivo è migliorare qualità ed efficacia delle attività di supporto ai settori dell'archeologia, alla diagnosi delle patologie di degrado di manufatti archeologici, architettonici ed artistici, alla conservazione e restauro di manufatti archeologici, architettonici ed artistici (compresi i beni culturali cartacei), alla valutazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi naturali e antropici (geoarcheologia) e infine alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.



Area scientifica dell'Ingegneria civile, Architettura e Ambiente

Laboratori di Ricerca

- DIAMS Lab Michelangelo Laterza - Laboratorio di Diagnostica Sperimentale degli Ambienti Naturali e Costruiti, dei Materiali e delle Strutture - Michelangelo Laterza (IRPAC)
- LabSR-Arch - Laboratorio Strumentale di Rappresentazione dell'Architettura (IRPAC)
- LaDiT - Laboratorio di Diagnostica Territoriale: Patrimoni, Materiali, Rappresentazione, Energia (IRPAC)
- LAPA2 - Laboratorio Paesaggio Città e Territorio (IRPAC)
- CARMA - Conservazione Architettonica, Recupero Monitoraggio e Analisi (IRPAC)
- MADHE - Diagnostica dei Materiali per il Patrimonio Culturale (IRPAC)
- HydroLABMT - Environmental Monitoring and Modelling Technologies
- NatureCityLAB Armando Sichenze
- Diagnostica Ambientale (Idro-Geo-Bio-Eco-Agr): cartografia geotematica
- LAICH'900 - Laboratorio Interdipartimentale per la conservazione del patrimonio del Novecento
- Laboratorio di Ricerca Fenomenologica in Paesaggi Culturali del Mediterraneo e Comunità di Saperi

Area scientifica delle Scienze Archeologiche

Laboratori di Ricerca

- LADA - Laboratorio di Diagnostica Archeometrica (IRPAC)
- LARA- Laboratorio di Archeologia ambientale (IRPAC)
- Laboratorio di Archeologia della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici
- ARCHEOLAND - Laboratorio di Archeologia del Paesaggio (in convenzione con CNR ISPC)

Area scientifica dell'Economia

Laboratori di Ricerca

- LICSI - Laboratorio per l'Innovazione, la Creatività e lo Sviluppo Imprenditoriale
- Laboratorio sul Public Value
- TERRAS - Territorial Advanced Research and Innovations for Sustainable Rural development

Area delle scienze filosofiche, pedagogiche, psicologiche, demoetnoantropologiche e geografiche

Laboratori di Ricerca

- DH - Digital Humanities
- ORIAID – Laboratorio di Orientamento, Intelligenza Artificiale, Inclusione e Disagi
- LAPA 1 - Laboratorio Multimediale di Paesaggi Città e Territori 1 (IRPAC)
- ALAUDAE Laboratorio di sperimentazioni teatrali e scritture di confine. Cantiere dell’immaginario contemporaneo
- INPADU - Laboratorio per l’Interculturalità, la pace e i diritti umani
- Laboratorio di Patrimoni Storici





PROGRAMMAZIONE NELL'AMBITO DELLA RICERCA

Il DIUSS programma le attività future nell'ambito della ricerca sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti dai tre Dipartimenti costituenti fino al 2024, ovvero su quelli che descrivono l'attività di ricerca svolta negli ultimi anni dagli attuali docenti afferenti al DIUSS.

5.1 RISULTATI CONSEGUITI NEL PERIODO 2020–2024

Nell’analizzare la produzione scientifica del DIUSS si è deciso di prendere come orizzonte di riferimento la medesima finestra temporale oggetto di analisi ai fini della VQR 2020-2024. In particolare, i dati di seguito riportati riguardano i prodotti scientifici realizzati dal personale docente in servizio al 2 settembre 2024, data di attivazione del DIUSS. Essendo il DIUSS un nuovo Dipartimento al quale nel settembre 2024 hanno aderito docenti appartenenti a tre Dipartimenti diversi, è infatti impossibile fare un confronto con la produzione scientifica realizzata in un arco temporale precedente.

Nell’analisi della ricerca, è essenziale considerare le peculiarità dell’organico del Dipartimento. Il personale docente e ricercatore appartiene, infatti, ad aree scientifiche molto diverse tra di loro, tanto da includere cinque aree bibliometriche e cinque aree non bibliometriche. Tale eterogeneità ha evidenti e inevitabili ricadute in termini di differenziazione relativamente a pratiche di pubblicazione, tipologie di prodotti della ricerca e modalità di valutazione dei risultati, anche nell’ambito della VQR. Di conseguenza, gli indicatori vanno analizzati in relazione all’area scientifica di appartenenza.

Il DIUSS si impegna a promuovere e monitorare la quantità e la qualità della ricerca, valorizzando tali specificità disciplinari.

Come evidenziato nella tabella seguente, prodotti quali le monografie sono presenti quasi esclusivamente nelle aree non bibliometriche, laddove invece le aree bibliometriche e non bibliometriche condividono una significativa produzione di pubblicazioni in riviste scientifiche. I contributi a volume rappresentano una pratica di pubblicazione diffusa principalmente nelle aree non bibliometriche. Gli atti di convegno, infine, rappresentano una tipologia di pubblicazione caratterizzante solo alcune aree bibliometriche e non bibliometriche.

Tabella 8 - Prodotti della ricerca per area (2020-2024)

Aree bibliometriche

Area CUN	Unità di personale	Monografie	Contributi a volume	Atti di convegno	Riviste scientifiche	Brevetti
1	2	-	-	-	2	-
4	5	4	9	7	43	-
7	5	-	14	28	82	-
8b	5	1	3	46	52	-
9	1	-	1	10	8	-
Totale	18	5	26	91	187	-

Tabella 8 - Prodotti della ricerca per area (2020-2024)

Aree non bibliometriche

Area CUN	Unità di personale	Monografie	Contributi a volume	Atti di convegno	Riviste scientifiche	Brevetti
8a	10	23	156	62	83	1
10	24	23	163	11	116	-
11	20	36	169	13	164	-
12	5	1	19	-	45	-
13	7	9	36	5	78	-
Totale	66	92	543	91	486	1

Nell’analizzare le aree bibliometriche e non bibliometriche alle quali appartengono i docenti afferenti al DIUSS, si riporta di seguito la misura della produzione media pro capite di periodo per tipologia di prodotto, ricordando come i risultati riflettono le diverse pratiche di pubblicazione delle aree in questione.

Tabella 9 - Produzione media pro capite per tipologia di prodotto (2020-2024)

Aree	Monografie	Contributi a volume	Atti di convegno	Riviste scientifiche
Bibliometriche	0,28	1,44	5,06	10,39
Non bibliometriche	1,39	8,23	1,38	7,36

Per quanto concerne la qualità della produzione scientifica, sono stati utilizzati come parametri di osservazione la percentuale di prodotti di classe IR A e IR B secondo la journal metric sul totale delle pubblicazioni per le aree bibliometriche e la percentuale di pubblicazioni su riviste di fascia A ai fini ASN per le aree non bibliometriche.

Tabella 10 - Pubblicazioni di classe IR A e IR B (aree bibliometriche) e pubblicazioni di fascia A ai fini ASN (aree non bibliometriche) 2020-2024

	Aree bibliometriche	Aree non bibliometriche
Classe IR A e IR B (JM)	91	
Fascia A ai fini ASN		180
Percentuale sul totale delle pubblicazioni su riviste	48,6	37,03

L’analisi relativa ai risultati conseguiti nell’ambito della ricerca si completa con l’illustrazione dei progetti attivi nell’anno 2024. Infine, si riporta il link alla pagina web del Dipartimento che raccoglie l’elenco di tutti i progetti di ricerca cui partecipa il DIUSS, distinti in base alla specifica tipologia .

Tabella 11 - Progetti di ricerca attivi nell’anno 2024 (ex DiCEM, DiSU e DiMIE)

	Accordi tra amministrazioni (ART. 15)	Accordi di collaborazione	Bandi a cascata	Consulenze Tecnico/sci entifica (C/Terzi)	Progetti di ricerca	Altro	TOTALI
Numero	9	7	4	6	50	12	88

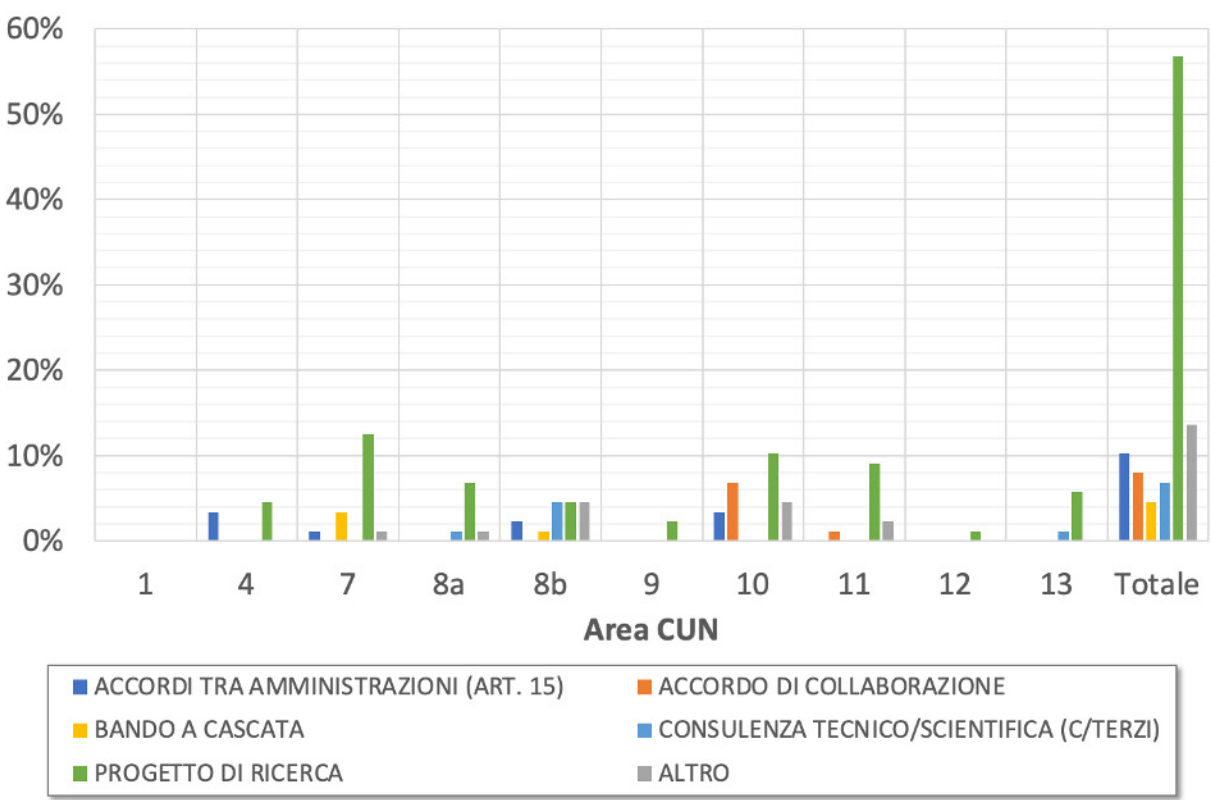


Figura 6 - Distribuzione in percentuale dei progetti di ricerca per area CUN

Nel periodo considerato, il Dipartimento ha mostrato una performance particolarmente positiva sia in termini di partecipazione che di finanziamenti ottenuti; una parte consistenti di finanziamenti proviene dai Dipartimenti precedenti (DiSU, DiCEM e DiMIE), il che rende molto complesso ottenere un valore preciso e complessivo per tutte le attività svolte e ancora in corso. Un elenco dei progetti si può consultare sul sito del DIUSS. A fronte di un’attività di ricerca così intensa, che richiede una complessa attività di gestione contabile e amministrativa, il Dipartimento soffre della inadeguatezza numerica del personale tecnico-amministrativo.

5.2 OBIETTIVI PLURIENNALI
NELL'AMBITO DELLA RICERCA

Coerentemente con la linea strategica individuata dell'Ateneo di "Rafforzare la qualità della Ricerca, di base e applicata, e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale", il DIUSS si propone di perseguire i seguenti obiettivi specifici: promuovere e sostenere la ricerca scientifica interdisciplinare e favorire la sua internazionalizzazione (OS.1); migliorare la consistenza e l'impatto dei prodotti scientifici (OS.2); aumentare il numero dei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi (OS.3).

Il DIUSS considera strategico valorizzare le competenze e le sinergie sviluppate nei diversi ambiti scientifici rappresentati dai suoi docenti e investire sull'interdisciplinarietà e sull'internazionalizzazione della ricerca, riconoscendole come leve fondamentali per ampliare gli orizzonti scientifici, favorire il confronto tra approcci e metodologie diverse e innalzare la qualità della produzione scientifica. La qualità della ricerca viene potenziata attraverso il rafforzamento e il consolidamento di un ambiente di studio e collaborazione che integri prospettive e metodologie diverse, promuovendo un contesto dinamico, inclusivo e innovativo e altresì il potenziamento delle necessarie risorse. A tal fine risulta necessario rivolgere costante attenzione alle risorse economiche, agli spazi e al personale destinati ad attività di ricerca e ai laboratori di ricerca, nello specifico ai laboratori attivati presso il Campus grazie al progetto finanziato dalla Regione Basilicata (Progetto di Potenziamento della Infrastruttura di Ricerca IRPAC), affinché possano rappresentare delle eccellenze per il territorio, anche nella loro configurazione di strutture di servizio per stakeholders esterni.

L'attenzione è inoltre focalizzata all'aumento della produzione scientifica, in particolar modo alle pubblicazioni su riviste di alto livello di rilevanza internazionale, di monografie e di riviste scientifiche di fascia A, tenendo conto delle illustrate specificità delle

diverse Aree presenti in organico. In tale contesto, il sistema di monitoraggio della produzione scientifica e la ripartizione dei fondi di ricerca rappresentano elementi essenziali per l'incentivazione della ricerca di qualità.

Pertanto, il Dipartimento si impegna a garantire, nell'ambito della Commissione di ricerca, un monitoraggio in itinere della quantità e qualità della ricerca individuando i seguenti indicatori ai fini del raggiungimento degli obiettivi: a) produzione media pro capite di periodo per tipologia di prodotto; b) percentuale di articoli di fascia A secondo i criteri ASN sul totale delle pubblicazioni; c) percentuale di prodotti di classe IR A e IR B secondo la journal metric sul totale delle pubblicazioni.

Sul versante dei progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, il Dipartimento si propone di potenziare le capacità progettuali di docenti e ricercatori, supportandoli nella formulazione e nella gestione di progetti innovativi e interdisciplinari. In quest'ottica, mira a consolidare la crescente partecipazione a bandi competitivi per l'accesso a finanziamenti europei e nazionali, incentivando lo sviluppo di proposte di ricerca di alta qualità. Inoltre, intende rafforzare la propria presenza nei network di ricerca a livello nazionale e internazionale, promuovendo collaborazioni strategiche con istituzioni accademiche, enti pubblici e privati, nonché con il settore industriale, al fine di favorire la condivisione di conoscenze e il trasferimento tecnologico.

Di seguito sono sinteticamente riportati i punti di debolezza, di forza e di criticità, nonché le opportunità ed i rischi.

Tabella 12 - Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)
• Ampio ventaglio di discipline con potenzialità di intersezioni intra- ed interdipartimentali. • Elevata quantità della produzione scientifica • Apprezzabile qualità della produzione scientifica • Numero rilevante di progetti finanziati su bandi competitivi sia nazionali che internazionali • Consistente attività di ricerca commissionata • Presenza in house dell'Infrastruttura di ricerca IRPAC, con numerosi laboratori sperimentali e attrezzature • Rapporto con le imprese (PMI) attraverso il partenariato con il Cluster delle Industrie Culturali e Creative e aziende partner in specifici progetti di ricerca o corsi di Dottorato	• Esiguità del numero di personale strutturato • Assenza di tecnici di laboratorio • Assenza di un ufficio dedicato al supporto di candidatura e follow-up di bandi • Organico PTA sottodimensionato per la gestione contabile e amministrativa a seguito della moltiplicazione degli adempimenti amministrativi per il numero elevato di progetti di ricerca • Necessità di implementare le procedure di monitoraggio interne gestite dalla Commissione ricerca.
OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
• Ricchezza del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale • Ricchezza di opportunità nell'ambito del turismo culturale e degli aspetti di gestione del patrimonio • Bandi competitivi internazionali, nazionali e regionali • Domanda da parte di stakeholders esterni di servizi	• Riduzione dei finanziamenti dell'Ateneo dedicati alla ricerca • Assenza di un ufficio centrale di supporto per gestione progetti di ricerca dai bandi alla rendicontazione • Incertezza, scarsa prevedibilità e riduzione dei finanziamenti pubblici per la ricerca dopo il PNRR.

5.3 AZIONI PROGRAMMATE

Alla luce dell’analisi svolta con riferimento all’attività di ricerca nel periodo 2020-2024 e agli obiettivi pluriennali precedentemente definiti, si fornisce di seguito un quadro di sintesi delle azioni programmate a livello dipartimentale.

Tabella 13 - Azioni programmate

Obiettivi specifici	Azioni	Responsabilità	Indicatori
OS.1 (Promozione degli aspetti interdisciplinari ed internazionali della ricerca)	- Coinvolgimento dei componenti delle diverse aree scientifiche su tematiche interdisciplinari mediante la promozione di giornate dedicate alla presentazione e condivisione delle attività di ricerca svolte dai diversi gruppi di ricerca. - Promuovere l’organizzazione di convegni e seminari di rilevanza internazionale e/o interdisciplinare. - Potenziare il sostegno a progetti di ricerca internazionali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione con l’Ateneo e l’attivazione di azioni di crowdfunding. - Reinvestimento degli utili derivanti dal prelievo di Dipartimento sui progetti (8%) per il potenziamento della ricerca - Monitorare le risorse finanziarie destinate ad attività di pubblicazione e organizzazione convegni attraverso la rendicontazione dei contributi proposti dalla Commissione Ricerca e assegnati dal Dipartimento durante l'anno	Direttore/ Commissione di ricerca	1.1 Numero degli incontri dedicati alla presentazione delle attività di ricerca. 1.2 Numero di <i>visiting</i> in entrata e in uscita. 1.3 Numero di convegni e seminari di rilevanza internazionale e/o interdisciplinare 1.4 Numero di progetti su bandi anche competitivi internazionali e/o interdisciplinari finanziati 1.5 Ammontare delle risorse finanziarie destinate ad attività di pubblicazione e organizzazione convegni.

Tabella 13 - Azioni programmate

OS.2 (Miglioramento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca)	Rafforzamento del monitoraggio in itinere della qualità della ricerca tramite costituzione, all’interno della Commissione ricerca, di un gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione relativamente ad indicatori ASN e VQR.	Direttore/ Commissione di ricerca	2.1. Produzione media pro capite di periodo per tipologia di prodotto. 2.2. Percentuale di articoli di fascia A secondo i criteri ASN sul totale delle pubblicazioni. 2.3. Percentuale di prodotti di classe IR A e IR B secondo la journal metric sul totale delle pubblicazioni. 2.4. Numero di docenti inattivi.
OS.3 (Incremento del numero dei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi)	Promuovere incontri in occasione della pubblicazione dei principali bandi per Progetti di Ricerca e Progetti di ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), coinvolgendo i membri del Dipartimento per favorire la condivisione di informazioni, l’analisi delle opportunità di finanziamento e l’esplorazione di possibili collaborazioni, sia interne che esterne.	Direttore/ Commissione di ricerca /Commissione didattica	3.1 Numero medio annuo di progetti finanziati nell’ambito di bandi competitivi. 3.2 Importo medio annuo dei finanziamenti ricevuti da progetti nell’ambito di bandi competitivi.

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Risorse umane	Coinvolgimento diretto
Comunità locale	Coinvolgimento diretto
Comunità scientifica	Coinvolgimento diretto
Enti e Istituzioni	Coinvolgimento diretto
Media e mondo dell’informazione	Coinvolgimento diretto



**PROGRAMMAZIONE
NELL'AMBITO
DELLA DIDATTICA ISTITUZIONALE**

6.1 ATTIVITÀ SVOLTA ED ESITI NEL PERIODO 2019–2024

L’obiettivo strategico di Ateneo, inserito nel PSA sul tema della didattica, prevede di “Innovare l’approccio didattico al fine di fornire una formazione di eccellenza, sensibile alle esigenze della comunità accademica e del territorio”. Alla luce di tale obiettivo sono preliminarmente analizzati i dati relativi a ciascun corso di laurea del DIUSS circa il percorso di studio degli studenti,

in termini di durata degli studi, età alla laurea e voto medio, nonché quelli relativi alla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea. I dati sono forniti da Almalaurea e sintetizzati nelle Tabelle 14 e 15.

Tabella 14 - Dati relativi al percorso di studio (anno di indagine 2023)

Indicatori Dispersione a. 2023 cdl triennali (Alma Laurea)

Totale	Mancate iscrizioni	Rinunce	Passaggi	Trasferimenti
105	41	57	7	0

Indicatori Cfu acquisiti 2023 al I anno cdl triennali (Alma Laurea)

Totale cfu	I Quartile	media	Mediana	III Quartile	IV Quartile	N.ro di studenti con cfu = 0	N.ro di studenti con cfu > 0
10510	6	28.79	30	48	61	81	284

Indicatori Voti Esami a. 2023 cdl triennali (Alma Laurea)

Totale esami sostenuti	I Quartile	media	Mediana	III Quartile	IV Quartile	N.ro di studenti con esami sostenuti = 0	N.ro di studenti con esami sostenuti > 0
1664	23.35	25.23	25.54	27.33	30	60	96

Indicatori Dispersione a. 2023 cds Magistrali (Alma Laurea)

Totale	Mancate iscrizioni	Rinunce	Passaggi	Trasferimenti
21	11	9	1	0

Indicatori Cfu acquisiti 2023 al I anno cds Magistrali (Alma Laurea)

Totale cfu	I Quartile	media	Mediana	III Quartile	IV Quartile	N.ro di studenti con cfu = 0	N.ro di studenti con cfu > 0
4625	18	33,51	34	48	120	21	117

Indicatori Voti Esami a. 2023 cds Magistrali (Alma Laurea)

Totale esami sostenuti	I Quartile	media	Mediana	III Quartile	IV Quartile	N.ro di studenti con esami sostenuti = 0	N.ro di studenti con esami sostenuti > 0
619	27.73	28.18	28.80	29.50	30.00	21	117

Tabella 15 - Dati relativi alla condizione occupazionale (anno di indagine 2023, anni dalla laurea 1)

Ex DiCEM (Fonte Alma Laurea)

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale
Tasso di occupazione 				
Uomini	52,8	30,8	76,5	33,3
Donne	54,1	27,8	69,2	58,8
Totale	53,6	29,0	72,1	52,2
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) 				
	13,4	38,7	2,3	-
Esperienze di lavoro post-laurea (%) 				
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	11,3	9,7	9,3	17,4
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	35,1	61,3	18,6	30,4
Ricerca del lavoro (%) 				
Non lavorano e non cercano	26,8	45,2	20,9	13,0
Non lavorano ma cercano	19,6	25,8	7,0	34,8
Tasso di disoccupazione 	13,3	25,0	6,1	20,0

Ex DiSU (Fonte Alma laurea)

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale
Tasso di occupazione 				
Uomini	33,3	-	100,0	45,5
Donne	60,0	25,0	80,0	54,2
Totale	55,8	19,6	80,8	51,4
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) 				
	17,5	54,3	1,4	2,9
Esperienze di lavoro post-laurea (%) 				
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	12,3	10,9	11,0	17,1
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	31,8	69,6	8,2	31,4
Ricerca del lavoro (%) 				
Non lavorano e non cercano	25,3	58,7	12,3	8,6
Non lavorano ma cercano	18,8	21,7	6,8	40,0
Tasso di disoccupazione 	18,1	40,0	4,8	35,7

Ex DiMIE (Fonte Alma Laurea)

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico ⁽¹⁾	laurea magistrale biennale
Tasso di occupazione 				
Uomini	48,2	39,7		82,4
Donne	43,1	33,3		66,7
Totale	45,9	37,0		73,7
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) 				
	36,9	47,1		5,3
Esperienze di lavoro post-laurea (%) 				
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	7,6	8,4		5,3
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	46,5	54,6		21,1
Ricerca del lavoro (%) 				
Non lavorano e non cercano	42,7	51,3		15,8
Non lavorano ma cercano	11,5	11,8		10,5
Tasso di disoccupazione 	15,3	17,0		12,5

Per i tre Dipartimenti dismessi A) DiCEM, B) DiMIE e C) DiSU, a cui in larga parte afferivano gli attuali 11 corsi del DIUSS relativamente all’a.a. 2023/2024, i punti di forza evidenziati si possono così sintetizzare: una soddisfazione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e dei servizi offerti che ottengono una valutazione, da parte degli studenti, estremamente positiva, in linea e con quella di tutte le strutture di Ateneo intorno al 90% (A. 86,97%; B. 90,69%; C. 90,53%), come anche nella docenza complessiva (A. 90,69%; B. 92,57%; C. 92,72%), (RNdV, pp. 33-35) con un leggero decremento in rapporto allo scorso anno accademico solo in alcuni valori per il DiSU (su aule, attrezzature e servizi) e il DiCEM (sulle biblioteche) e per tutte le tre strutture (per la segreteria), rispetto alle medie di Ateneo. Anche il grado d’interesse manifestato dalle opinioni degli studenti è sempre superiore all’87% (A.90,69%; B. 89,73%; C. 91,58%). Si tratta di dati che in maniera trasversale assicurano la rilevazione di una qualità didattica che viene ereditata in maniera unitaria dal DIUSS, e che occorrerà anche per il futuro continuare ad osservare, per una cultura del monitoraggio continuo e della proposta di obiettivi misurabili, sulla scorta della ricchezza di esperienze pregresse e di soluzioni condivise da perseguire, per il futuro, alle criticità emerse.

Formazione Post-Laurea

Per quanto concerne le attività di formazione post-laurea, nel DIUSS sono attivi due Corsi di Dottorato in: Cities and Landscapes. Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (sede di Matera) e in Storia, Culture e Saperi dell’Europa Mediterranea dall’Antichità all’età contemporanea (sede di Potenza) e una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (sede di Matera). Negli ultimi anni, anche grazie ai fondi PNRR, entrambi i corsi di Dottorato sono cresciuti nell’apertura internazionale e nell’interazione con le imprese

Dottorati di ricerca

Il Corso di Dottorato in Cities and Landscapes. Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources nasce nell’Anno Accademico 2013-14 all’interno del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Si caratterizza per un approccio fortemente multidisciplinare e integrato, che coinvolge competenze provenienti da architettura, ingegneria, urbanistica, design, archeologia, storia, antropologia, geografia, diritto, agronomia ed ecologia. <https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-post-laurea/articolo31013245.html>

Il Corso di Dottorato in Storia, Culture e Saperi dell’Europa Mediterranea dall’Antichità all’età contemporanea attivo dall’a.a. 2013-2014, si fonda su un impianto disciplinare ampio ma coerente, che integra diverse prospettive di analisi: dal dibattito teorico alla storia delle mentalità e del pensiero, dalla storia letteraria a quella economico-sociale e politico-istituzionale. <https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-post-laurea/articolo31013267.html>

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (SSBA)

La SSBA è articolata in due indirizzi: Archeologia classica e Archeologia tardoantica e medievale e prevede l’ammissione annuale complessiva di 25 allievi. Le attività di ricerca, anche internazionali in Grecia (SAIA; Eforia Preveza) e in Marocco (INSAP di Rabat; MAECI), integrate con una solida formazione teorico-pratica di carattere multidisciplinare e innovativa, mirano a formare nuove generazioni di professionisti nel campo dell’archeologia. La SSBA si dedica inoltre a numerose iniziative di terza missione orientate alla divulgazione e alla valorizzazione pubblica dei patrimoni archeologici ed è inserita in una rete di collaborazioni con Istituzioni nazionali e internazionali. <https://ssba.unibas.it/site/home.html>

Tabella 16 - Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)
• Ampia offerta didattica (11 CdS dal 2025-2026, compresi corsi interateneo, interclasse e a ciclo unico). • Ampliamento dell’offerta multidisciplinare in seguito all’istituzione del nuovo Dipartimento DIUSS • Ampia offerta didattica di terzo livello e di formazione continua (2 dottorati, 4 dottorati in associatura e consorzio, 1 Corso di Specializzazione in Beni Archeologici, 5 master) • Apprezzamento della qualità della didattica da parte degli studenti • Ridotti tempi di attesa per l’ingresso dei laureati magistrali e post-laurea nel mondo del lavoro • Ampia percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dei CdS • Ampia percentuale di laureati che ritiene che la laurea conseguita sia ‘molto efficace’ nell'ambito del lavoro svolto	• Eccessiva durata delle carriere degli studenti rispetto a quella teorica dei CdS • Elevato numero di abbandoni nei CdS delle lauree triennali • ridotto numero di immatricolati per alcuni cds • Modeste risorse per il sostegno di immatricolati con titolo di studio extracomunitario • Tendenziale riduzione del numero di docenti incardinati nei corsi di studio con criticità per i requisiti quantitativi • Criticità nei servizi offerti agli studenti (residenze per studenti, agevolazioni per i servizi di trasporto urbano e regionale, mensa, biblioteca, strutture sportive) • Criticità del supporto del Settore didattica in seguito all’ampliamento quantitativo dei CdS del nuovo Dipartimento DIUSS
OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
• Rimodulazione dell’offerta formativa • Possibilità di riqualificazione grazie a un migliore orientamento nel passaggio LT-LM. • Maggiore attrattività delle LM per studentesse e studenti motivati grazie al potenziamento dei percorsi dottorali e specialistici. • Possibilità di erogare insegnamenti in modalità mista • Percorsi internazionali e interateneo con doppio titolo •Fertile ambiente di collaborazione interdisciplinare, favorita dal modello multidisciplinare del dipartimento • Consorzi interateneo	• Riduzione delle immatricolazioni a causa della tendenza demografica in declino del territorio di riferimento e in particolare decremento della popolazione in età scolare • Capacità di attrazione di Atenei collocati in territori con maggiori sbocchi occupazionali con conseguente mobilità in uscita verso altri Atenei nel passaggio LT-LM. • Riduzione del personale docente non compensata da nuovi ingressi a tempo indeterminato

6.2 OBIETTIVI PLURIENNALI NELL’AMBITO DELLA DIDATTICA

Gli obiettivi del DIUSS in particolare si collocano nella strategia dell’Ateneo in tema di Didattica. Linea Strategica LS.2 “Innovare l’approccio didattico al fine di fornire una formazione di qualità, sensibile alle esigenze della comunità accademica e del territorio”; e richiamano alcuni degli obiettivi specifici del PSA.

LS.2. Obiettivi Specifici
OS.1. Rafforzare l’attrattività dell’offerta formativa, potenziando i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovendo l’inclusione di tutti e garantendo pari opportunità; OS.2. Consolidamento della qualità e dell’efficacia della formazione erogata; OS.3. Potenziare il posizionamento internazionale dell’offerta didattica anche post-laurea (Dottorato; Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici; Master); OS.4. Rimodulare e rafforzare l’offerta formativa, anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio e in linea con le tendenze nazionali e internazionali, facilitando percorsi corrispondenti (patrimoni culturali materiali e immateriali; territorio; ambiente); OS.5. Riduzione del Gender Gap (Goal 4 Agenda 2030; Gender Equality Plan Unibas)

6.3 AZIONI PROGRAMMATE

Tabella 17 - Azioni programmate

Obiettivi specifici	Azioni	Responsabilità	Indicatore
OS.1 OS.4	1. Rafforzare il processo di consultazione periodico delle Parti Interessate per la revisione dell’offerta formativa, supportando l’opportunità e la possibilità di rimodulare i corsi di studio effettuando consultazioni con gli stakeholder del territorio, e migliorare l’organizzazione didattica rivedendo corsi di studio esistenti e/o curricula, per favorire le carriere di studio	Direttore DIUSS Consiglio di Dipartimento Comitato di indirizzo Consigli di corso di studio	1.1. Numero immatricolati a corsi di studio triennali 1.2. Percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare 1.3. Numero di proposte delle Parti Interessate che hanno portato alla revisione dell’offerta formativa dei CdS
OS.2	2. Programmare l’attività di reclutamento che permetta di sostenere ed ampliare l’attuale corpo docente, soprattutto nei settori chiave dei corsi di studio. 3. Identificare gli insegnamenti in cui gli studenti manifestano particolare difficoltà e che pertanto possono costituire un ostacolo ed un ritardo particolare alla carriera, e per questi, verificare temi e contenuti in relazione al carico di lavoro richiesto in termini di CFU e di corrispondenza con gli obiettivi formativi	Direttore DIUSS Consiglio di Direzione Consiglio di Dipartimento	2. Percentuale di cfu erogati da docenti strutturati 3. Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni dall’anno di immatricolazione
OS.1	4. Potenziare le attività di orientamento in entrata, promuovendo accordi PCTO con istituzioni scolastiche che gravitano nel bacino di utenza, rendendo inoltre più trasparente ed attrattiva l’attività formativa e di ricerca dei vari CdS	Direttore DIUSS Consigli di Corsi di Studio Delegati alla Comunicazione e all'Orientamento	4.1. Numero di accordi con istituti scolastici per PCTO 4.2. Numero news su pagine del sito WEB del Dipartimento dedicate all’orientamento

Tabella 17 - Azioni programmate

OS.3	5. Facilitazioni ai percorsi di studio di studenti stranieri e affiancamento	Direttore DIUSS /Consigli di Corsi di Studio/ Delegati alla comunicazione e all'Orientamento	5.1. Numero di immatricolati stranieri
OS.3	6. Promuovere borse di dottorato innovative, che prevedano percorsi finalizzati in modo specifico all'inserimento dei dottorandi all'interno di imprese ed enti, e in grado di offrire ai dottorandi l'opportunità di svolgere periodi di ricerca all'estero 7. Promuovere borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e per la mobilità di ricerca all'estero 8. Promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti nonché di docenti e PTA attraverso la conoscenza delle sedi Erasmus e Overworld. 9. Facilitare l'acquisizione di crediti all'estero con un attento monitoraggio dei Learning Agreement	Collegio dei docenti del Dottorato Consiglio docenti SSBA Responsabili per la mobilità internazionale; Coordinatori di Corso di Studio; Delegato/a alla Didattica e alle Relazioni Internazionali del Dipartimento	6.1. Percentuale di borse innovative con aziende, sul totale di borse presentate 6.2. Percentuale di periodi di ricerca all'estero 6.3. Numero di docenti stranieri presenti nel Collegio dei Docenti 7. Percentuale borse di Studio SSBA 8. numero di studenti/docenti/PTA in mobilità all'estero 9. Numero di studenti in mobilità Erasmus
OS.5 OS.1	10. Rafforzamento di progetti già attivi presso il DIUSS dedicati alla riduzione del Gender Gap. Definizione del Bilancio di genere e del Gender Equality Plan del Dipartimento per la parte studentesca	Consiglio di Dipartimento/ Consigli di Corsi di Studio	10.1. Numero di eventi dedicati alla riduzione del Gender Gap 10.2. Pubblicazione di documenti

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Risorse umane	Coinvolgimento diretto
Enti e aziende del territorio con accordi di tirocinio e stage	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Enti e aziende che erogano insegnamenti professionalizzanti in convenzione.	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Enti e scuole che collaborano ai progetti e alle attività di orientamento organizzate dal Dipartimento, anche nell'ambito di progetti di Ateneo.	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Sedi partner per gli accordi internazionali	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Enti del territorio che si occupano di scambi culturali e cooperazione internazionale	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Enti e Associazioni che si occupano di Bilancio di genere	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Media e mondo dell'informazione	Coinvolgimento diretto



PROGRAMMAZIONE NELL'AMBITO DELLA TERZA MISSIONE

7.1 RISULTATI CONSEGUITI NEL PERIODO 2022–2024

Le attività di Terza Missione del DIUSS in cui operano numerosi docenti e ricercatori sono numerose e articolate, a testimonianza di un intenso e continuo scambio con l'esterno (contesto locale, nazionale e internazionale). Nello stesso solco si inseriscono i piani di disseminazione e valorizzazione dei risultati della ricerca, quale moltiplicatore degli investimenti operati sul territorio, nonché la necessità di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale, della formazione continua e dell'orientamento, anche attraverso processi sinergici con altri centri attivi in Ateneo.

Il DIUSS ha ereditato numerosi accordi quadro, protocolli e convenzioni che, all'interno di specifiche linee d'azione didattica, di ricerca e di terza missione promosse da singoli docenti o da gruppi di lavoro rimangono operativi anche nella nuova conformazione della struttura primaria. Le partnership formalizzate prevedono prevalentemente il coinvolgimento di comuni lucani, dell'ente Regione, di Soprintendenze, di Musei, di università (soprattutto per azioni ricadenti in programmi congiunti), di enti di ricerca e di soggetti del terzo settore (associazioni e fondazioni).

Attraverso l'incentivazione di partnership con gli operatori del territorio, già consolidate negli anni, il Dipartimento ha promosso progetti di sviluppo territoriale, cooperando in maniera sinergica ai programmi di rigenerazione e favorendo l'accesso aperto alla conoscenza. Le attività di TM del DIUSS si articolano in numerosi settori, corrispondenti alle Aree tematiche e ai Campi d'azione definiti dall'ANVUR per la TM.

7.2 OBIETTIVI PLURIENNALI NELL'AMBITO DELLA TERZA MISSIONE

Le attività di Terza missione del DIUSS si inseriscono in un piano sistemico volto a rafforzare la sinergia con gli attori del territorio, contribuendo allo sviluppo culturale e socioeconomico e alla promozione del benessere collettivo attraverso pratiche sostenibili, inclusive e condivise. Gli obiettivi prioritari sono indirizzati a sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, in una logica interdisciplinare e multistakeholder, riguardano inoltre l'integrazione con l'orientamento formativo, la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, la promozione dei valori dell'inclusione favorendo il raccordo tra i cittadini, portatori di istanze specifiche, e i contesti in cui essi vivono e operano. Particolare rilievo assume il censimento, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, inteso come leva per la ricerca, la coesione sociale e la cittadinanza democratica, in linea con i principi della Convenzione di Faro. In tali attività, il DIUSS opera di continuo per incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti per consolidare il loro ruolo funzionale alla reputazione dell'Ateneo nelle dinamiche di appartenenza ai patrimoni dei territori e delle comunità.

Per favorire, infine, l'integrazione dell'Università nella società, sarà utile valorizzare le competenze e le strutture, mettendole a disposizione della comunità attraverso progetti organici. Questo impegno si traduce in supporto alle istituzioni locali sui temi di ricerca, nel coinvolgimento della popolazione in manifestazioni universitarie, nell'apertura delle proprie sedi alle Scuole secondarie di secondo grado e nella promozione di eventi culturali.

A completamento delle traiettorie di ricerca del DIUSS, si intende promuovere, coinvolgendo docenti e ricercatori, e favorire, attraverso un adeguato supporto logistico e amministrativo, il trasferimento tecnologico attraverso la valorizzazione della proprietà intellettuale, il sostegno alla creazione di spin-off e startup, in particolare nei settori dell'industria

culturale e creativa. Tali azioni mirano a rafforzare il dialogo con il mondo produttivo e a diffondere una cultura dell'innovazione fondata sull'integrazione tra formazione, ricerca e impresa.

Il DIUSS, pertanto, operando nel solco del Piano di Ateneo, fa proprio l'obiettivo strategico che punta a "Sostenere il processo di trasferimento di tecnologie e conoscenze, insieme alla promozione della divulgazione di contenuti scientifici e culturali a beneficio della struttura socio-economica territoriale".

Obiettivi specifici

Sul piano delle azioni, la visione del Dipartimento è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

OS. 1. Sostenere lo sviluppo dell'innovazione e della cultura imprenditoriale.

OS. 2. Consolidare le attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze per favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione e della conoscenza.

OS. 3. Incentivare le sinergie tra Dipartimento, comunità e i territori, per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

OS. 4. Potenziare e monitorare le iniziative di Public engagement.

OS. 5. Affermare il ruolo dell'Ateneo come partner strategico del mondo scolastico regionale (PIAO)

7.3 ANALISI SWOT

Sulla base dei dati disponibili, sono di seguito sinteticamente riportati i punti di debolezza, di forza e di criticità, nonché le opportunità e i rischi eventuali.

Tabella 18 - Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)
• Trasferimento tecnologico con spiccata valenza scientifica e multidisciplinare, estrinsecata mediante convenzioni di ricerca con soggetti presenti sul territorio e non • Numerosità di accordi e protocolli territoriali, nazionali e internazionali • Considerevole attività di Public Engagement testimoniata dalla presenza del DIUSS in eventi rivolti al mondo della scuola, nonché dalle numerose attività di orientamento e di formazione continua. • Considerevole attività di Public Engagement testimoniata dalla presenza del DIUSS in eventi di divulgazione scientifica, in collaborazione con altre realtà del territorio (amministrazioni e istituzioni pubbliche, scuole, cinema, teatri, musei, associazionismo e terzo settore). • Capillare attività convegnistica e seminariale in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del territorio; • Significativa attività di disseminazione della ricerca legata a un'ampia gamma di temi e discipline	• Mancata formalizzazione di molte attività svolte individualmente dai docenti • frammentazione e difficoltà nel mettere a sistema l'ampia articolazione di progetti e proposte. • Assenza di un sistema di monitoraggio e misurazione delle attività di Public engagement e placement • Contenuta pubblicità delle attività programmate sul sito web del Dipartimento • Limitata disponibilità di risorse umane ed economiche per la sostenibilità e la gestione di progetti di terza missione/impatto sociale • difficoltà a ricondurre a parametri ed indicatori numerici quantitativi l'importanza e l'impatto di alcune attività di tipo culturale e sociale che conduce a sottostimare le possibili ricadute sociali.
OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
• Presenza di docenti afferenti a numerosi ambiti scientifico-disciplinari (significativo potenziale interdisciplinare e pluridisciplinare) • Rafforzamento e razionalizzazione dei processi di Ateneo in termini di comunicazione e di public engagement • Potenziamento della comunicazione sulle attività di terza missione mediante canali di comunicazione quali il sito di dipartimento. • Supporto e promozione per le attività di tirocinio degli studenti presso enti di ricerca e strutture private. • Disponibilità del Dipartimento ad ospitare studenti delle scuole superiori con attività di laboratorio e co-working • Presenza nel Dipartimento di Laboratori a carattere interdisciplinare, già promotori di numerose ed articolate attività di terza missione, può favorire lo sviluppo e il consolidamento delle collaborazioni con la realtà culturale, sociale e imprenditoriale del territorio, in particolare nell'ambito di progetti di formazione, comunicazione e valorizzazione del Cultural Heritage.	• Rischio di riduzione del personale strutturato • Esiguità di risorse finanziarie e umane. La gestione delle attività di terza missione richiede un impegno crescente che necessiterebbe di personale tecnico-amministrativo dedicato. Tuttavia, le limitazioni finanziarie dei dipartimenti rendono difficile destinare nuove risorse, con il rischio di sovraccaricare PTA e docenti, riducendo l'efficacia e la tracciabilità delle iniziative. • Diminuzione degli introiti derivanti da conto terzi

7.4 AZIONI PROGRAMMATE

- Monitoraggio e misurabilità delle attività di Terza missione (formalizzazione di iniziative “non formalizzate”);
- Pubblicità delle attività programmate sui siti web di Dipartimento e di Ateneo;
- Valutazione delle iniziative organizzate (attraverso report che registrano il numero dei partecipanti, delle iniziative e la periodicità degli eventi);
- Potenziamento e promozione di collaborazioni e trasferimento di buone prassi (attraverso azioni di public engagement, nel rapporto con le scuole, mediante il coinvolgimento di enti di ricerca).

Tabella 19 - Azioni programmate

Obiettivi specifici	Azioni	Responsabilità	Indicatore
OS. 1 OS. 2 OS. 3	Rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore, al fine di sostenere iniziative congiunte finalizzate a incentivare progetti imprenditoriali innovativi e orientati allo sviluppo del territorio.	Singoli docenti/Consiglio di Dipartimento Delegati/e VQR/TM di Dipartimento, Commissione TM di Dipartimento. Comitato di indirizzo	Numerosità ed efficacia di accordi quadro effettivamente operativi, di convenzioni e di collaborazioni scientifiche con realtà pubbliche e private.
OS. 1 OS. 2 OS. 3	Promuovere momenti di condivisione (attività convegnistica, seminariale, workshop, eventi laboratoriali) per costruire filiere “a cascata” capaci di trasferire competenze e conoscenze in ambito tecnologico e umanistico. Rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore, al fine di sostenere iniziative congiunte	Singoli docenti/team di ricerca che, nelle azioni di disseminazione, prevedano iniziative capaci di determinare ricadute positive e condivisione di prassi innovative e sperimentali di significativo impatto per il territorio. Nelle azioni sarà coinvolta anche la Commissione ricerca.	Censimento delle attività organizzate e delle sinergie attivate, con rilevazione del grado di trasferimento delle linee di indirizzo provenienti dai percorsi di sperimentazione avviati dal DIUSS (numero di iniziative organizzate; coinvolgimento di attori esterni nei percorsi di sperimentazione e ricerca, quantità di seminari, convegni e workshop organizzati in partnership). Numero di pubblicazioni e di prodotti divulgativi rivolti alla comunità non scientifica.
OS. 4	Favorire attività organizzate istituzionalmente dal Dipartimento con lo scopo di sostenere il processo educativo, culturale e di sviluppo della società civile.	Consiglio di Dipartimento (con funzione di pianificazione), singoli docenti e gruppi di ricerca.	Numerosità di iniziative promosse dal Dipartimento, divulgate attraverso piani di comunicazione specifici e mediante i canali di ateneo (web, social, newsletter).
OS. 5	Promuovere attività e iniziative rivolte al contesto scolastico regionale (lezioni aperte, partecipazione a seminari promossi dalle scuole, attività formative per docenti e studenti). In questo ambito, particolare rilievo assumono le attività, gestite dal Dipartimento,	Consiglio di Dipartimento, singoli docenti, responsabili dei percorsi di formazione per gli insegnanti.	Rilevazione e censimento delle iniziative organizzate da singoli docenti nelle/con le scuole; prosecuzione e rafforzamento degli itinerari di formazione per gli insegnanti.

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
Risorse umane	Coinvolgimento diretto
Comunità studentesca	Coinvolgimento diretto
Comunità scientifica	Coinvolgimento diretto
Scuole	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Comunità civile	Coinvolgimento diretto
Enti locali	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Rete delle Associazioni	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Istituzioni pubbliche e Imprese	Coinvolgimento diretto/Convenzioni/Accordi
Media e mondo dell'informazione	Coinvolgimento diretto





POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

8. POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Così come previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il DIUSS ha implementato un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) delle proprie attività istituzionali, in linea con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Assicurazione della Qualità della Didattica

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è l'organismo responsabile delle attività di Assicurazione della Qualità della Didattica per i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. La Commissione è coordinata dal Presidente e supportata dal responsabile dell'Ufficio Didattica.

L'attuale composizione della CPDS è consultabile nella sezione dedicata del sito del Dipartimento [<https://diuss.unibas.it/site/home/dipartimento/organi/articolo31000850.html>].

Inoltre, ciascun Corso di Studio ha istituito al proprio interno un Gruppo di Riesame/AQ, incaricato del monitoraggio continuo e dell'autovalutazione del Corso di Studio. Tali gruppi svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il rispetto degli standard di qualità definiti dall'Ateneo e nel promuovere il miglioramento continuo.

Assicurazione della Qualità della Ricerca

La Commissione Ricerca del DIUSS è l'organismo che supporta il Direttore del Dipartimento nelle attività relative all'Assicurazione della Qualità della Ricerca condotta nel Dipartimento. La Commissione è coordinata dal Presidente e opera per il monitoraggio, la valutazione e il miglioramento delle attività di ricerca.

L'attuale composizione della Commissione è disponibile sul sito web del Dipartimento

<https://diuss.unibas.it/site/home/dipartimento/organi/articolo31000850.html>

Collegamento con il Presidio della Qualità di Ateneo

Il collegamento tra il Dipartimento e il Presidio della Qualità di Ateneo è garantito dalla figura del Referente AQ. A questa figura sono attribuiti i seguenti compiti principali:

- Coordinare e facilitare il lavoro dei diversi attori del Dipartimento coinvolti nelle attività di AQ;
- Assicurare il rispetto delle linee guida e degli standard definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- Monitorare l'efficacia delle attività di Assicurazione della Qualità e promuovere eventuali azioni correttive o di miglioramento.

Per ulteriori dettagli sul ruolo del Referente AQ e sul Sistema di Assicurazione della Qualità, è possibile consultare la relativa sezione sul sito dell'Ateneo.

<https://pqa.unibas.it/site/home.html>

Questo sistema integrato di Assicurazione della Qualità consente al Dipartimento di garantire l'efficacia della propria azione istituzionale, sia nella didattica che nella ricerca, promuovendo al contempo un approccio orientato al miglioramento continuo e alla trasparenza.

8.1 OBIETTIVI PLURIENNALI RELATIVE ALLE POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Il Dipartimento riconosce la necessità di rafforzare e documentare sistematicamente le attività di riesame dipartimentale delle proprie attività e degli obiettivi stabiliti nel piano strategico. Tale rafforzamento è mirato a migliorare l'efficacia complessiva della gestione, l'orientamento al miglioramento continuo e la capacità di rispondere alle esigenze degli stakeholder interni ed esterni. Gli obiettivi specifici si articolano nei seguenti ambiti:

OS.1. Favorire una partecipazione diffusa e consapevole di tutte le componenti del Dipartimento (docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti) e dei portatori di interesse esterni nei processi di assicurazione e miglioramento della qualità.

OS.2. Promuovere una cultura del miglioramento continuo, basata su un'analisi critica dei processi e sull'autovalutazione nella programmazione e gestione delle attività.

OS.3. Garantire che le responsabilità siano chiaramente definite e assegnate, che siano disponibili risorse adeguate e che vengano applicati strumenti efficaci per un monitoraggio accurato e frequente.

8.2 AZIONI PROGRAMMATE

Tabella 20 - Azioni programmate

Obiettivi specifici	Azioni	Responsabilità	Indicatore
OS.1 OS.2	1. Implementare un sistema strutturato e continuativo per il monitoraggio e la valutazione delle attività del Dipartimento, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace e orientata al miglioramento continuo attraverso una pianificazione dettagliata, strumenti di monitoraggio e coinvolgimento attivo del personale. 2. In considerazione di un Dipartimento presente in due città e con più sedi operative agevolare e sostenere il ricorso ad ausili informatici che permettano di dematerializzare i processi di interazione tra le persone e tra gli uffici, rendendo agile e veloce lo svolgimento delle azioni che coinvolgono più soggetti. Tali strumenti digitali andranno pensati anche per poter uniformare i processi, monitorare l'evoluzione ed apportare le necessarie attività correttive.	Direttore/Presidente CPDS e Commissione di Ricerca	1.1. Percentuale delle criticità risolte documentate nei rapporti di riesame di Dipartimento. 2. percentuale delle soluzioni di digitalizzazione dei processi.
OS.2 OS.3	2. Promuovere una piena comprensione e adesione ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ) da parte di tutti i membri del Dipartimento, con un focus particolare sui neo-assunti, inclusi sia i Docenti che il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA). L'obiettivo è favorire una cultura condivisa della qualità, garantendo che tutti i membri del Dipartimento comprendano il ruolo strategico dell'AQ e siano preparati a contribuire attivamente alla sua implementazione e miglioramento continuo.	Direttore/RAQ /Presidente CPDS e Coordinatori CdS	2.1. Tasso di partecipazione alle attività formative/informative e monitoraggio della partecipazione al sistema di AQ di Dipartimento dei neo-assunti.



